



I.I.S FILIPPO BRUNELLESCHI ACIREALE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“**FILIPPO BRUNELLESCHI**”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Verga n.99/Guicciardini s.n.. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 190 Tel. 095/7648177

<http://www.iis-brunelleschi.it/>

ACIREALE

ctis008004@istruzione.it

Prot.n.283/C23b del 18/01/2016

Piano Triennale Offerta Formativa

PTOF

Anni Scolastici : 2016/2017

2017/2018

2018/2019

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI -Delibera n.2 del 27 ottobre 2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO -Delibera n.2 del 27 ottobre 2017

Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art.3,comma2,D.Lgs39/93



<p>Sede associata di ACIREALE (CT) 95024 Via Guicciardini /Via Verga, 99 Codice CTTN008018</p>	<p>Sede associata di ACIREALE (CT) 95024 Corso Umberto,184 Codice CTSL00801B</p>
<p>PRESIDENZA Centralino Tel. 095/6136005 Fax:095/ 9892316</p>	<p>Tel. 0957648177</p>
<p>E-mail: ctis008004@istruzione.it PEC: ctis008004@pec.istruzione.it</p>	

<p>Internet: www.iis-brunelleschi.gov.it/ Codice fiscale 81005960877</p>

PREFAZIONE

A cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Elena Grassi

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il POF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.

Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

E' ILLUSORIO PENSARE DI PORTARE I RAGAZZI DOVE NOI VOGLIAMO, SE NON SIAMO CAPACI DI ANDARLI A PRENDERE LÀ DOVE SONO, E DI TROVARE UNA STRADA ADATTA DA PERCORRERE CON LORO.

L. WITTGENSTEIN



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n.4834/C23b Acireale, 9 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

E p.c. Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del **Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n.59/1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

Visto il DPR 275/99, che disciplina L'Autonomia scolastica;

Vista la Legge n.107/2015- Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione;

Visto l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma14 art. n1 della Legge 107/2015;

Visto il D.L.vo n.165/2001 e ss.mm ed integrazioni

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell'autonomia

scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale,

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,

4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;

6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano,

VALUTATE

Le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento,

Tenuto Conto

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori,

EMANA

Il presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro;

una crescita sostenibile favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata

alla coesione sociale e territoriale.

Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare:

gli indirizzi del Dirigente scolastico;

il fabbisogno di posti comuni;

i posti di sostegno;

i posti per il potenziamento dell'offerta formativa;

il fabbisogno di personale ATA;

il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali ;

il Piano di miglioramento, riferito al RAV;

la rendicontazione sociale;

la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Inoltre dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL**
- **Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche**
- **Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;**
- **Potenziamento delle metodologie extracurricolari e delle attività di laboratorio;**
- **Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
- **Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;**
- **Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;**
- **Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;**

- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;**
- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;**
- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.**

Nel presente atto di indirizzo, vengono delineati gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio e che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, nello specifico:

- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,**
- **Ridurre gli insuccessi scolastici;**
- **Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;**
- **Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;**
- **Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.**

All'interno del piano si dovrà elaborare un preciso **curriculum d'Istituto**, che ne definisca la sua identità formativa e culturale e sia integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: **Liceo Artistico e Istituto Tecnico del Turismo.**

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

-Nella Programmazione didattico-disciplinare si dovranno rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto, migliorare i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti);

valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; **occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, modificando l'impianto metodologico mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.**

-Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: è necessario rafforzare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Sui Bisogni Educativi Speciali-BES. Un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusività-PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

-Nella Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro bisogna incrementare le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa, quest'ultima, come spazio formativo. Occorre rendere sistematico l'approccio a tale attività, poiché l'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 200 ore per il liceo artistico e 400 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno attivati i percorsi.

-Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione, anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso serale di istruzione per adulti.

-Autovalutazione di Istituto: occorre effettuare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del POF, migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

-Attivazione di spazi di autonomia e flessibilità, attraverso la stesura dei relativi regolamenti, necessaria l'istituzione del Comitato tecnico (ufficio tecnico) e di strutture funzionali all'organizzazione delle aree di indirizzo, al fine di sostenere la migliore funzionalità dei laboratori.

-Valorizzazione del merito scolastico: bisogna potenziare i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, partecipazione a concorsi, partecipazione a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di alternanza scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere, con Università, favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.

-Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica: occorre la definizione di un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring).

In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

-Nell'ampliamento dell'Offerta formativa si dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.

-Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche all'interno delle aule per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni; in particolare è importante il recepimento delle proposte provenienti dai progetti europei PON.FESR.

-Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado

(presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

-Attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA: occorre creare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurriculare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione

-Libri di testo: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio: potenziare la collaborazione con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, altri Enti ed associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la Mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

-Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

-Reti di scuole: deve essere incentivata l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: occorre programmare specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le amministrazioni e le agenzie locali. Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito dovrà essere particolarmente valorizzato, come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri alunni, di far loro assimilare adeguate metodologie di studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e

organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dell'alunno.

ringrazia per la collaborazione
Il Dirigente scolastico
Prof. Maria Elena Grassi



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

Piano di miglioramento

Premessa

Dal RAV dell'Istituzione scolastica pubblicato il 31 luglio 2015 si evidenziano alcune criticità sulle quali l'Istituto propone il Piano di Miglioramento. Alcune di tali criticità hanno origini esterne alla vita dell'Istituto, anche se incidono sull'efficacia dell'azione formativa e sul successo degli allievi. Fra questi:

- *l'alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l'eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- *la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro rappresentanza e collaborazione;
- *la cronica carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l'Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, e si riserva di sollevare il problema e avanzare proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell'importanza dell'Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in "banca" alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per una proficua collaborazione con gli studenti e la scuola.

Proposte di miglioramento

Fra le criticità di natura endogena, invece, in questo appunto si sottolineano le seguenti:

L'alto livello di insuccesso degli allievi all'atto dello scrutinio finale soprattutto nel primo biennio;

Il rilevante numero di "debiti formativi", rilevabili nella stessa occasione;

La carenza di attenzione alla quantità e qualità di eccellenze nel successo scolastico degli allievi;

La presenza, nell'Istituto, di gran parte del personale con una media di età anagrafica avanzata;

La mancanza, per lungo tempo, negli anni precedenti, di attività di formazione in servizio del personale docente e non docente;

Basso livello dei risultati delle prove standardizzate.

In ordine alle suddette criticità l'istituto intende fare leva soprattutto su un piano pluriennale di formazione del personale docente, che possa avere ricadute rapide sull'efficacia dell'insegnamento e sul miglior successo scolastico degli allievi. Di seguito si specificano i tempi delle varie misure e l'entità prevedibile della loro attuazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI - Il Piano dell'Offerta Formativa è già stato di recente migliorato con l'esplicitazione degli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo in ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, sulla scorta del Profilo come descritto dalle normative. Una prima parte del processo di formazione del personale, sarà la specificazione degli obiettivi in termini di competenze osservabili, che, a partire da quanto definito nel profilo, esplicitino gli obiettivi specifici di tutte le discipline, da raggiungere al termine, rispettivamente, del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso in tutti gli indirizzi. Tali obiettivi, una volta approvati dal collegio, saranno inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa con l'esplicita menzione della loro natura di orientamento vincolante per tutti gli insegnanti, in ordine alle loro programmazioni annuali.

Il raggiungimento di questo traguardo è posto entro la fine del mese di aprile del 2016 con una percentuale del 100%

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA - In considerazione del fatto che una delle cause dell'insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, una parte rilevante della formazione del personale docente sarà dedicata alla costruzione di forme di verifica periodica e finale condivise e trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da:

un riferimento agli **obiettivi** scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;

l'esplicitazione degli **indicatori** di competenza su cui si concentra l'attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;

l'indicazione della **scala** di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all'attività didattica svolta);

l'esplicitazione dei **descrittori** di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore.

Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli obiettivi che debbono raggiungere. Nel caso di verifiche a classi parallele (vedi sotto) ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte.

Il raggiungimento di questo traguardo è previsto nei tempi e con le percentuali seguenti: entro la fine dell'anno scolastico 2016-2017, il 100% delle classi e delle discipline, almeno in occasione di una verifica sommativa

entro la fine dell'anno scolastico 2015-2016, il 50% delle classi e delle discipline del primo biennio, almeno in occasione di due verifiche sommative, con una valutazione di impatto sui livelli di miglioramento del successo degli allievi, stimabile nel 50% della riduzione dei debiti formativi. (se si fanno al 50% delle classi del biennio le prove con i suddetti protocolli, il numero dei debiti dovrebbe diminuire del 50%).

VERIFICHE SOMMATIVE A CLASSI PARALLELE - Per permettere all'intero corpo insegnante ed al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa, si intende sviluppare una esperienza di verifiche sommative a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), secondo lo schema allegato. Infatti, le verifiche a classi parallele, presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi. Ma il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", almeno in funzione delle verifiche a classi parallele (prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni, anche con classi di indirizzi diversi)

Il raggiungimento di questo traguardo è posto nei tempi e con le percentuali seguenti:

Entro l'anno scolastico 2015-2016, almeno il 50% delle discipline, dovrebbero svolgere tali prove a classi parallele dello stesso indirizzo (almeno una volta- aprile 2016)

Entro il medesimo anno scolastico 2015-2016, si dovrebbe sperimentare una singola prova di comprensione e analisi di un testo informativo tratto dalla stampa quotidiana, con tutti gli allievi delle ultime classi di tutti gli indirizzi, in relazione agli indicatori di cittadinanza e in vista della prova di italiano dell'esame di Stato (tipologia B)

Entro l'anno scolastico 2016-2017 il sistema di verifiche a classi parallele, due volte l'anno, dovrebbe entrare a regime, con l'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio).

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE. L'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa di cui al punto 3, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che

emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado).

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

concorso interno il lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;

partecipazione a concorsi Europei (per esempio " Iuvenes tanslatores")

olimpiadi di matematica;

corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;

borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)

ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;

partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .

L'attuazione di questa misura, che saranno decise dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto avverrà con le modalità e i tempi seguenti:

Entro l'anno scolastico 2015-2016, si inviteranno gli insegnanti e gli allievi almeno del 30% delle classi a discutere delle misure proposte ed a creare gruppi di mutuo insegnamento cooperativo, in vista delle prove sommative con protocolli come detto.

Sulla base di questa esperienza entro l'anno scolastico 2016-2017, i gruppi di cui sopra saranno creati nel 60% di tutte le classi ed il consiglio di Istituto, con una eventuale rappresentanza allargata di genitori, ed il collegio docenti, decideranno misure premiali per le eccellenze identificate.

Sulla base dei risultati ottenuti nei due anni scolastici citati, il sistema andrà regime nell'anno scolastico 2017-2018.

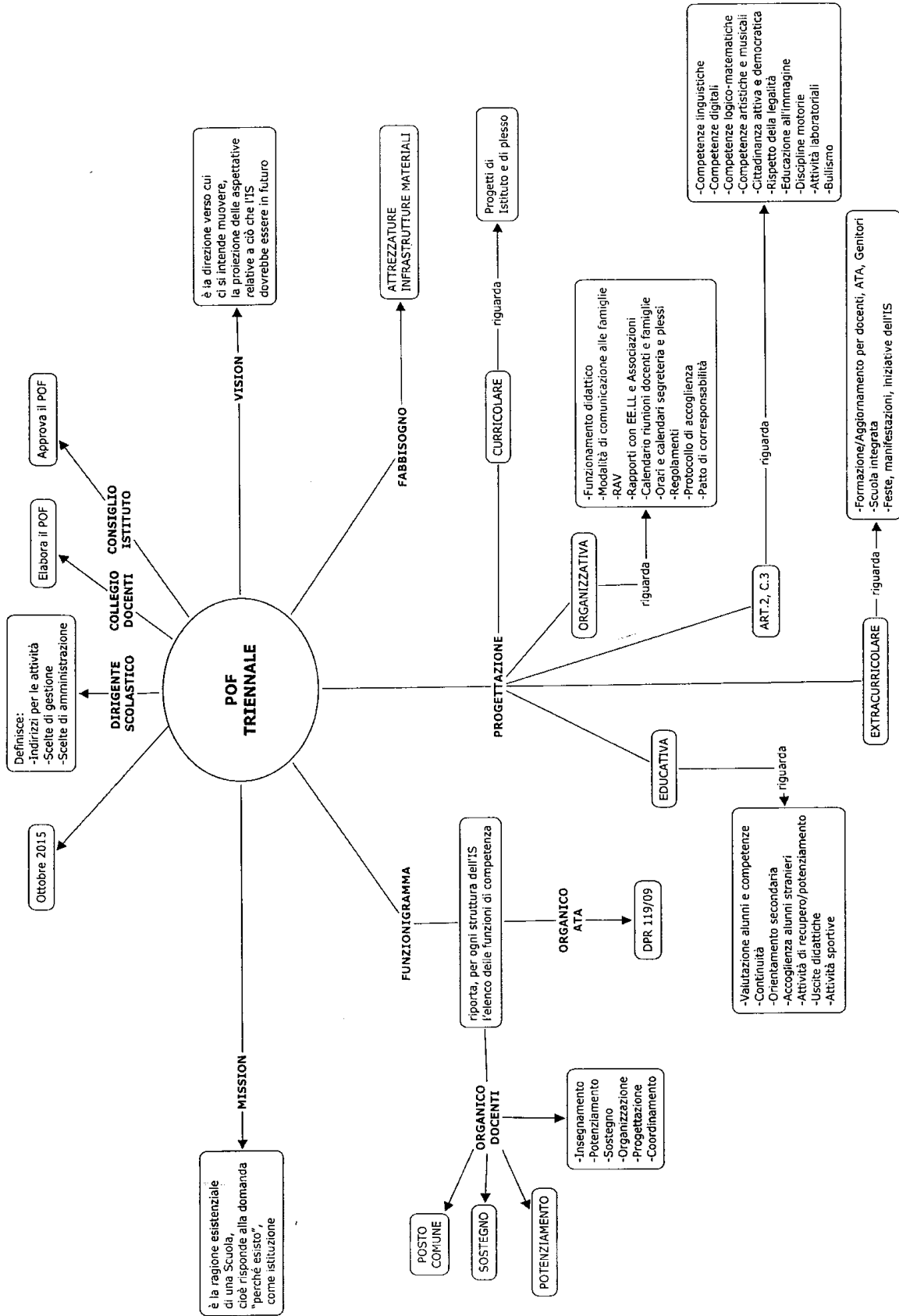
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Per favorire conoscenze e abilità sono state individuate aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperenziale in cui lo studente vive consentendo

l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline.

Si propongono anche attività laboratoriali come la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale. Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "dropbox" per condividere le iniziative della scuola.

Il Dirigente scolastico
Prof. Maria Elena Grassi





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

PTOF PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, che integra l'art.3 del DPR 275/99. Attraverso tale documento l'I.I.S. "F. Brunelleschi" di Acireale definisce e promuove la propria identità culturale e progettuale.

Esso è la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale.

Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo on line (www.iis-brunelleschi.gov.it).

Su delibera degli Organi Collegiali il P.O.F può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico.

Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che risponde alle seguenti caratteristiche:

diventare il "Progetto" con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa;
qualificare la proposta educativa-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

A tal proposito, secondo le disposizioni deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015.

In particolare nel PTOF sono esplicitati:

la progettazione educativa e organizzativa,
progetti curriculari ed extracurriculari,
progetti in collaborazione con il territorio,
organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,
introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.

VISION

La proiezione, che qui si presenta, di uno scenario futuro nel quale si sviluppi l'azione educativa di questo Istituto è, in questi giorni, particolarmente impegnativa, per l'affollarsi di eventi sempre più condizionanti la vita delle società a livello locale, nazionale, europeo e planetario. Ma questo non può impedire, e deve anzi rinforzare, la necessità di una scelta strategica che, proprio per questo, non è solo del dirigente scolastico, ma impegna tutto l'istituto come organizzazione di un servizio pubblico essenziale come la scuola.

Questa è già una prima scelta strategica: vediamo una gestione dell'Istituto attivamente partecipata, secondo i ruoli e le responsabilità, un management diffuso e articolato.

In secondo luogo, una visione proiettata verso il futuro tiene conto in primo luogo dei bisogni di alunni, che vivranno in breve in una società diversa e possano contare, prima di tutto, sulla stabilità di valori civili, come quelli sanciti dalla Costituzione italiana, in un mondo ed un'epoca in cui, molto probabilmente, saranno sempre più messi in discussione. Non si tratta di difendere valori e principi del passato, ma valori e principi che sono considerati permanenti ed essenziali alla condizione ed alla crescita umana e, quindi, base per ogni possibile futuro.

In terzo luogo, l'attuale evoluzione della società italiana e della stessa istituzione scolastica, richiede la fedeltà ad una prospettiva di cambiamento e adeguamento di strutture e prassi ai principi di autonomia e responsabilità, da parte di ogni istituzione pubblica e di ogni singolo operatore, secondo i ruoli attribuiti dalla nuova normativa. In particolare la nostra visione strategica intende equilibrare ed armonizzare il patrimonio classico dei saperi e dei valori tipici del nostro paese, con la rapidità e l'efficacia delle risposte che il mondo moderno richiede, in termini di sviluppo delle competenze trasferibili, nelle quali vengano esplicitati, valorizzati e rinnovati i contenuti migliori della cultura tradizionale.

Infine una particolare prospettiva strategica riguarda il territorio locale e regionale, che si trova in una fase di vera inclusione di culture e caratteristiche sociali nuove, ma con un patrimonio naturale, culturale e artistico che non basta difendere, ma va usato come strumento di nuova integrazione e sviluppo di culture, ceti sociali, comunità originalmente diverse.

Il Dirigente scolastico
Prof. Maria Elena Grassi

MISSION dell'Istituzione scolastica

Nel quadro della visione strategica sopra esposta l'Istituzione scolastica si dà come compito principale quello di rendere tutte le risorse umane che, a diverso titolo, ne fanno parte, protagonisti di cambiamento, inteso come risposta autonoma e responsabile alle esigenze insorgenti dalla realtà umana, sociale, economica e politica che ci circonda. Nello specifico: La scuola si propone di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ciascun alunno; di assicurare il benessere psicofisico degli studenti valorizzando le diversità culturali e cognitive, attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla continuità, alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, mediante la promozione di percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento, garantendo pari opportunità a ciascuno alunno valorizzando le energie del territorio, nell'ottica di una produttiva collaborazione.

Ciò si ritiene possibile mediante lo sviluppo di prassi ed atteggiamenti improntati allo spirito critico, cioè alla ricerca continua delle radici, delle fonti e dei criteri di ogni informazione, fornita sia dai media che dai contenuti e dalle modalità dei processi di istruzione. Trattandosi di modifica progressiva degli atteggiamenti, è noto che ciò non può avvenire solo con l'adesione a principi o teorie, bensì con l'esempio, e quindi con il coinvolgimento, in primo luogo, del personale tutto della scuola e, di conseguenza, degli alunni, non solo nel loro comportamento, ma anche nel loro modo di seguire ed approcciare le attività didattiche che li impegnano. Bisogna sviluppare i Talenti che costituiscono il tesoro potenziale presente in ogni alunno.

Le modalità di questo approccio critico generalizzato sono da svilupparsi nell'ambito delle metodologie, definite dell'Unione Europea, come la competenza chiave di "imparare ad imparare", qualunque sia il contenuto disciplinare coinvolto, una metodologia improntata alla prassi di ricerca.

Dal punto di vista dell'apprendimento delle necessarie conoscenze, che sono alla base della mission di ogni istituzione scolastica, l'approccio curricolare che impegna oggi anche la scuola italiana, permette, da un lato di ritenere "curricolare", cioè finalizzata all'apprendimento, qualunque attività progettata, svolta e verificata dall'Istituto, con risorse umane e materiali dell'Istituto stesso, al di là delle tradizionali distinzioni fra attività curricolari (un volta riferite solo alla didattica disciplinare in orario scolastico) e attività extracurricolari (svolte anche al di fuori della distinzione fra discipline e al di fuori dei tempi e dei luoghi della scuola). D'altro canto, tale approccio presuppone che, nella articolazione dell'offerta formativa si palesi la coerenza fra gli obiettivi di apprendimento da perseguire con l'attività didattica disciplinare e gli obiettivi di apprendimento di qualunque altra attività svolta con gli allievi, esplicitando, quindi, la "ricaduta curricolare", anche in termini di valutazione in ambito disciplinare, di qualsiasi progetto o attività che veda coinvolti gli allievi.

In conseguenza di ciò e in stretta relazione con quanto affermato circa l'acquisizione di un atteggiamento critico da parte sia dei docenti che degli alunni, l'Istituto si impegna a dare caratteristiche di condivisione e di trasparenza alle modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento degli allievi, mediante l'esplicitazione, agli stessi, degli obiettivi, degli indicatori di competenza e dei descrittori di performance, soprattutto per le verifiche sommative al termine di periodi di apprendimento definiti e al termine di progetti e attività varie, per la loro "ricaduta curricolare".

Al fine di rendere l'Istituzione scolastica anche uno strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio, una sintesi efficace della sua offerta formativa e delle attività progettate oltre che il rendiconto di quanto realizzato, saranno diffusi, in primo luogo, ai genitori degli allievi e, in secondo luogo, a tutto il territorio mediante gli strumenti e i mezzi più adatti. Per il più ampio scopo di contribuire alla collaborazione con l'intero sistema di istruzione, queste stesse informazioni sono pubblicate sul sito dell'Istituto, disponibile e periodicamente aggiornato sulla rete di Internet.

Il Dirigente scolastico
Prof. Maria Elena Grassi

**L’ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE
“FILIPPO BRUNELLESCHI”**
1.1 IL CONTESTO TERRITORIALE

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l’Etna e la “Timpa” che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall’isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d’arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale.

L’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “Filippo Brunelleschi” rappresenta da anni, nel panorama dell’istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell’arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi.

La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L’alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l’attività didattica ed extra curriculare. L’Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

1.2 L’IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L’Istituto d’Istruzione Superiore “F. Brunelleschi” di Acireale, nato giuridicamente nell’anno 2001 in seguito alla legge sull’Autonomia, è costituito da due percorsi formativi:
Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo: Turismo

**Liceo Artistico Indirizzi: Grafica – Design – Scenografia – Audiovisivo e Multimediale
- Architettura e Ambiente – Arti Figurative**

Il “**Turismo**” e il **triennio del Liceo Artistico** hanno sede in via Verga/Guicciardini, s.n. Il **Biennio del Liceo Artistico**, invece, ha sede in un antico e prestigioso palazzo nel centro storico di Acireale, il Collegio Santonoceto, a due passi dalla piazza Indirizzo e dalla Villa Comunale. Entrambi le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici urbani ed extraurbani da ogni paese dell’hinterland acese.

1.3 L'ISTITUTO TECNICO E IL LICEO ARTISTICO OGGI

Da indagini statistiche condotte dall'Istat, risulta che i diplomati che provengono dai percorsi professionalizzanti mostrano tassi di attività più elevati, pari all'87,8% per chi ha studiato in un istituto professionale e al 74,2% per chi proviene da un istituto tecnico, e anche migliori esiti occupazionali. Tra i diplomati dell'istruzione professionale e tecnica, infatti, si registrano i tassi di occupazione più alti (gli occupati a quattro anni dal titolo sono, rispettivamente, il 69% e il 57,6%, a fronte di un dato medio del 45,7%) e i tassi di disoccupazione più bassi (21,4% e 22,4% mentre il tasso medio è pari al 26,2%).

La **DOMANDA** di diplomati tecnici e professionali **da parte delle imprese** è in aumento

1.4 DEMATERIALIZZAZIONE

Dall'anno scolastico 2015/2016 ha preso avvio il processo di dematerializzazione, dopo il registro elettronico e la comunicazione scuola-famiglia e l'informazione sulle assenze degli alunni con sms, si procederà, in ottemperanza alla normativa vigente, a migliorare i processi gestionale interni alla scuola ed abbattere i costi (e gli sprechi) di carta e cancelleria.

1.5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Sovrintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curriculari nelle materie di indirizzo.

Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio.

Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni .

FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO
--

2.1 FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio prescelto.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà.

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri.

Pertanto l'Istituto si propone di:

realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo

primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";

stimolare un atteggiamento critico di ricerca;

motivare all'apprendimento;

assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;

educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;

fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;

educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;

educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.

L'OFFERTA DIDATTICA

3.1 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: INDIRIZZO TURISMO

Il percorso didattico dell'indirizzo Turismo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, conosce inoltre il sistema normativo nei settori civile e fiscale e le caratteristiche dei sistemi aziendali.

3.2 PROFILO DELLO STUDENTE

Alla fine del percorso scolastico, il diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, eco-sostenibile, ambientale, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.

3.3 SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il diplomato nel "turismo" può inserirsi nel settore dell'imprenditoria turistica in qualità di:

Promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo e Tour Operator;

Professionista del settore turistico quale guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, hostess e steward in manifestazione ed eventi;

Operatore nel settore dei servizi collegati ai trasporti (compagnie aeree, porti, aeroporti);

Hostess e steward in compagnie aeree e di navigazione;

Organizzatore di eventi e congressi;

Tecnico specialistico presso Enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali del turismo;

Direttore, receptionist presso hotel, villaggi turistici e strutture ricettive.

Il diplomato ha competenze specifiche per le imprese del settore turistico e competenze generali riguardanti l'economia nazionale e internazionale dei sistemi aziendali che gli consentono di **accedere a tutte le facoltà Universitarie e ITS.**

3.4 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TURISMO

QUADRO ORARIO					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3.5 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Religione	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici -Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea.
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Storia cittadinanza e costituzione	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare i materiali e gli strumenti didattici -Organizzare i tempi e le fasi di svolgimento del lavoro -Inserire un evento nel giusto contesto -Padroneggiare le problematiche fondamentali di un periodo storico -Identificare fatti e personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le problematiche fondamentali di un dato periodo. -Comprendere le dinamiche che portano all'affermarsi di una determinata politica. -Comprendere le cause dell'affermazione di alcuni personaggi in un preciso periodo. -Comprendere i principi di tolleranza e cooperazione tra i popoli -Comprendere i vantaggi e i limiti dell'industrializzazione - Utilizzare e comprendere il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Problematizzare i fenomeni storici -Mostrare sensibilità alle differenze culturali -Padroneggiare i concetti base della storiografia -Fare un uso critico delle fonti -Possedere gli elementi fondamentali delle epoche studiate -Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche, anche pluri/interdisciplinari
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in semplici situazioni sociali -Usare un lessico adeguato alle competenze nel quotidiano -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimere accordo, scuse, disaccordo, opinioni, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni -Dialogare su temi d'attualità -Parlare con pronuncia ed intonazione corrette non lontane dallo standard 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere. -Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; 	<ul style="list-style-type: none"> Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; Saper redigere un Curriculum Vitae; - Saper redigere una lettera di candidatura; - Saper redigere brochures e itinerari turistici;
Lingua Francese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in situazioni sociali semplici -Usare un lessico adeguato al quotidiano - Dialogare su temi di vita 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper presentare un prodotto turistico; -Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; -Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; -Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; -Saper redigere un Curriculum Vitae;

	<p>quotidiana e familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esprimersi con pronuncia e intonazione non lontani dallo standard -Esprimere accordo, opinioni, disaccordo, scuse, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni 	<p>professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere -Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - - utilizzare un lessico specifico del Turismo. -Rispondere a domande <p>Relative al testo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; Saper riassumere, in modo semplice, i contenuti della maggior parte dei testi specifici analizzati in classe; -Motivare le proprie opinioni. - Saper redigere vari tipi di materiale illustrativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper redigere una lettera di candidatura - Saper redigere brochures e itinerari turistici -Saper redigere un Curriculum Vitae. Saper redigere una lettera di candidatura. - Saper redigere brochures e itinerari turistici; Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare.
--	---	--	---

<p>Terza lingua straniera: Spagnolo</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi; -Comunicare in semplici situazioni sociali; -Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti; -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare; -Esprimere accordo/disaccordo/scuse/opinioni/ suggerimenti--chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni; -Proporre programmi o inviti per il fine settimana o le vacanze; -Raccontare i fatti salienti della propria vita e descrivere i fatti abituali e i giochi della propria infanzia; -Parlare di progetti futuri e fare ipotesi; -Descrivere le caratteristiche di un hotel, l'ubicazione, i servizi offerti, la struttura, l'ambiente, le stanze, i vari tipi di regimi; -Saper parlare al telefono in un hotel; dare informazioni su un hotel; -Parlare di prezzi e offerte; moduli da compilare, forme di pagamento; - Proporre alternative; prenotare una camera; - Scrivere una lettera commerciale; -Rispondere a una richiesta di informazioni o prenotazione; -Scrivere un fax o un testo o per la posta elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare le conoscenze sintattiche pregresse, ampliare la propria capacità descrittiva e argomentativa. - Interagire in semplici scambi dialogici relativi al mondo del turismo (in particolare dell'hotel) e all'ambito commerciale. - Saper scrivere il proprio Curriculum e la lettera di presentazione e candidarsi ad un posto di lavoro. - Organizzare e presentare un itinerario. - Presentare turisticamente una città. - Elaborare una brochure contenente un percorso turistico di città spagnole e italiane (avvalendosi anche delle nuove tecnologie). -Presentare l'organizzazione geografica e politica dello stato spagnolo, parlare delle lingue della Spagna. - Presentare un autore spagnolo e un'opera letteraria.
--	---	---	---

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
<p>Arte e territorio</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le coordinate storico-culturali in cui si forma l'opera d'arte -Analizzare e comprendere il linguaggio della produzione artistica -Usare un lessico appropriato e specifico -Progettare itinerari di turismo culturale e artistico 	
<p>Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il simbolismo scientifico ed i linguaggi specifici -Comprendere dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici -Analizzare problemi, con modelli matematici atti alla loro rappresentazione e soluzione -Operare con le regole sintattiche del simbolismo matematico -Costruire procedure risolutive -Verificare la coerenza dei risultati. -Usare in modo rigoroso il linguaggio scientifico -Ottimizzare in le risorse hardware e software. 	<ul style="list-style-type: none"> -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali -Affrontare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori -Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Esprimere le conoscenze acquisite con precisione e coerenza di linguaggio -Risolvere problemi geometrici nel piano per via analitica. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione -Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Utilizzare e produrre testi multimediali

	-Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.	ambiti disciplinari.	-Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
Fisica	-Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Effettuare misure e calcolarne gli errori. -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Chimica	-riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche - comprendere la composizione ed i procedimenti chimici - comprendere le relazioni che intercorrono tra energia e materia	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Scienze della terra	-comprendere la realtà del pianeta terra e in particolare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita -comprendere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane -saper leggere il territorio e le risorse che traggono dalla terra -formulare proposte per la programmazione del territorio -descrivere le caratteristiche geomorfologiche della regione di residenza - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Biologia	-partecipare alla tutela e alla promozione della salute -individuare le interazioni tra il mondo fisico e le attività umane -maturare il proprio senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme viventi.	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Geografia	-Interpretare il linguaggio cartografico -Rappresentare lo spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. -Descrivere e analizzare un territorio utilizzando gli strumenti della geografia -Individuare la distribuzione degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse del territorio	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>	
Geografia Turistica	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	-Confrontare e spiegare analogie e differenze dell'assetto turistico territoriale, anche in relazione ai paesi delle lingue straniere studiate - Individuare, descrivere e spiegare i fattori che influiscono sulle localizzazioni delle attività turistiche -Elaborare una indagine, una ricerca sul territorio sugli elementi del sistema turistico locale.	

		<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i cambiamenti subiti nel tempo sul territorio riguardanti turismo ed economia. - Conoscere i principali fenomeni socio-economici e socio turistici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture - Riconoscere e comprendere le principali relazioni tra ambiente, società, turismo ed economia sul territorio.
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota -Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. -Riconoscere le varie funzioni aziendali. -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale -Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria. - Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari. 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Discipline turistiche e aziendali	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore -Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi -Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un viaggio -Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica. <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare tecniche e strumenti per programmare, organizzare e gestire eventi e relative attività di sistema -Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera -Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica -Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.

<p>Diritto ed economia</p>	<p>ECONOMIA -Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica -Riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia -Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio di beni e servizi</p> <p>DIRITTO -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale -Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica -Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali e etiche -Riconoscere i principi della Costituzione italiana e gli organi Costituzionali -Essere in grado di comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici.</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
<p>Diritto e legislazione turistica</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale; -Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico; -Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di un tipo di società; -Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento; -Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali; -Comprendere le diverse tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite; -Confrontare i diritti dei lavoratori in passato e nel presente; -Definire la nozione giuridica e illustrare la funzione economica del contratto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le differenze tra le forme di Stato e di Governo -Analizzare i principi fondamentali della Costituzione -Comprendere la normativa del turismo e le fonti della legislazione turistica -Individuare le competenze degli organi statali in materia di turismo -Comprendere l'articolazione della amministrazione centrale del turismo -Cogliere le differenze tra i concetti di autonomia, decentramento e federalismo -Comprendere il ruolo degli enti locali; -Individuare l'organizzazione turistica delle Regioni -Predisporre un quadro di sintesi dei compiti degli enti turistici -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo e il ruolo della UE nel settore turistico -Comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali.
<p>Informatica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il lessico specifico della disciplina -Utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo -Usare i programmi di scrittura con l'uso della tastiera cieca -Editare un foglio di lavoro -Usare programmi di grafica ed il foglio elettronico -Cercare su internet fonti e dati. 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
<p>Scienze motorie e sportive</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza; -Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva; Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; -Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; -Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; Collaborare positivamente con il 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse

	dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico; Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali; sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione	gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; -Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; -Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; -Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza.	individuali e di gruppo; Comprendere l'importanza della donazione; Saper applicare i protocolli di primo soccorso Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico
Attività Alternative	-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri .	-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione . -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.	Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista. -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.

3.6 LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte. Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario.

Offre agli studenti un'ampia offerta formativa che si articola in sei indirizzi innovativi **scelti alla fine del biennio comune**: **“Arti Figurative”, “Architettura e Ambiente”, “Scenografia”, “Design”, “Grafica”, “Audiovisivo e Multimediale”**.

Il percorso didattico è così articolato:

34 ore settimanali per il primo biennio, per assolvere l'obbligo di istruzione;

35 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno, che si conclude con l'esame di Stato, costituendo un complessivo triennio di specializzazione.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno acquisire le seguenti competenze:

3.7 INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

3.8 INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

3.9 INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

3.10 INDIRIZZO DESIGN – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

3.11 INDIRIZZO GRAFICA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

3.12 INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;

saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

3.13 SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il liceo artistico per la sua caratterizzazione consente al termine degli studi **l'accesso a tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, DAMS, I.S.I.A. (Istituto Superiore per l'Industria Artistica)**. Inoltre la specifica formazione offerta dalle discipline d'indirizzo, permette l'accesso al mondo del lavoro nel campo artistico, artigianale, nel campo creativo dell'immagine della moda, dello spettacolo, della fotografia e della scenografia. Il diplomato del Liceo Artistico può inserirsi in svariati settori del mondo del lavoro.

Nello specifico:

Indirizzo Arti Figurative:

artista, pittore, scultore, incisore, restauratore, progettista ceramista, decoratore.

Indirizzo Architettura e Ambiente:

arredatore interni ed esterni, operatore nei musei, operatore beni culturali, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

Indirizzo Design:

interior designer, designer dei metalli e oreficeria, web designer, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali), fashion designer.

Indirizzo Audiovisivi e Multimediali:

illustratore ed animatore multimediale, tecnico per la scenografia, il cinema e la televisione, tecnico operatore audio e video, web designer, editor multimediale.

Indirizzo Grafica:

grafico pubblicitario per l'editoria, illustratore, fotografo, web designer, animatore multimediale.

Indirizzo Scenografia:

scenografo, scenotecnico per il teatro, cinema e televisione, vetrinista, organizzatore mostre, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

3.14 QUADRO ORARIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	
			Solo indirizzo Grafica e multimediale	Solo indirizzo Grafica e multimediale	
Chimica			2	2	
			Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34			

3.15 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Storia e geografia	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le dimensioni temporali e spaziali di ogni evento – -Collocare eventi nella loro successione cronologica -Cogliere gli affinità e diversità fra civiltà e culture diverse -Padroneggiare i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, all'arte e alla cultura -Analizzare la Costituzione Italiana e i valori di cittadinanza 	<i>Le discipline sono così insegnate solo al primo biennio</i>	
Storia	<i>Queste discipline sono insegnate a partire dal terzo anno</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nello sviluppo cronologico degli eventi storici -Analizzare criticamente fonti e documenti -Analizzare i contesti storico-politici della produzione artistica studiata nel corso di studi -Comprendere le contraddizioni dello sviluppo degli stati nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca e confrontare fonti storiografiche sugli argomenti studiati -Comprendere la natura e lo sviluppo del processo di unificazione europea -Analizzare e commentare le radici storiche ed ideali della Costituzione Italiana
Filosofia		<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storicoculturale -Argomentare le tesi esposte -Mostrare spirito critico -Analizzare criticamente testi di filosofia dell'arte -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare e discutere il rapporto fra filosofia e scienza -Mostrare capacità di analisi del rapporto fra teorie, politica e problemi sociali -Analizzare gli elementi di filosofia estetica utili al corso di studi seguito -Esercitare esempi di ermeneutica sulla diffusione delle filosofie
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Operare correttamente con le regole sintattiche del simbolismo matematico. -Utilizzare metodi di calcolo. -Mostrare agilità nel calcolo. -Verificare la coerenza dei risultati -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina -Utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Costruire procedure di risoluzione di un problema -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
Fisica	<i>Questa disciplina non è insegnata al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Analizzare un fenomeno o un problema -Individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti di un problema -Collegare premesse e conseguenze 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'evoluzione storica dei modelli di Interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza i limiti e il progressivo affinamento -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale -Riconoscere nelle varie forme i 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione tra le scienze naturali e il mondo che ci circonda; 	

	<p>concetti di sistema e complessità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Registrare, ordinare, correlare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni -Comprendere e descrivere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane 	<ul style="list-style-type: none"> -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo, -utilizzare il linguaggio specifico delle divulgazioni scientifiche. 	
Chimica	<p><i>Questa disciplina è insegnata solo al secondo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione fra la chimica e il mondo che ci circonda -Riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo. -Utilizzare il linguaggio tipico delle divulgazioni scientifiche. -Comprendere la composizione dei procedimenti chimici -Comprendere le relazioni tra energia e materia 	
Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare le opere d'arte, -Padroneggiare i principali metodi storiografici -Inquadrare la produzione artistica nel suo contesto storico -Comprendere le specifiche competenze tecniche della produzione artistica Comprendere e utilizzare il linguaggio della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare un percorso e criteri-guida capaci di fornire un quadro di insieme della storia dell'arte -Approfondire le tendenze e i prodotti artistici selezionati - Argomentare circa la sinergia fra storia dell'arte e letteratura, storia, e pensiero filosofico e scientifico -Produrre testi multimediali in materia di storia dell'arte 	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare sul piano storico-culturale i processi progettuali e operativi della produzione artistica -Comprendere l'evoluzione dei linguaggi delle discipline artistiche nell'epoca contemporanea -Mostrare interesse e capacità in materia di ricerca artistica, sui diversi movimenti e sull'evoluzione di stili e linguaggi
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> --Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni - Descrivere oggetti, persone, luoghi - comunicare in semplici situazioni sociali - Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti --Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare- esprimere accordo/disaccordo/scuse/ opinioni/suggerimenti - Chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni. -Aarticolare il pensiero utilizzando alcuni tipi di frasi subordinate - Dialogare su argomenti di attualità - Parlare con pronuncia ed intonazione sempre più corrette anche attraverso conoscenze di fonetica non lontani dallo standard. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) --Utilizzare la micro lingua specifica del settore artistico. --Comprendere un testo letterario/artistico presentato da fonte orale -Comprendere un testo letterario/artistico nella sua globalità --Individuare alcune tipologie testuali --Esporre e rielaborare autonomamente i contenuti del testo e del contesto storico-letterario e artistico --Parafasare in inglese contemporaneo i testi letterari e artistici 	<ul style="list-style-type: none"> --Argomentare e sostenere le proprie opinioni utilizzando espressioni linguistiche adeguate --Affinare la competenza lessicale con particolare riguardo a sinonimi, aagggettivazione e contestualizzazione semantica --Affinare l'uso della micro lingua del settore artistico --Analizzare autonomamente e criticamente un testo letterario o un'opera d'arte --Effettuare collegamenti infra e interdisciplinari --Saper utilizzare, approfondire e sintetizzare gli argomenti affrontati
Discipline grafiche e pittoriche	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica -Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il 	<p><i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i></p>	

	colore.		
Discipline geometriche	<ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali di elementi geometrici piani e solidi -Comprendere e rappresentare le forme di oggetti comunque sezionati -Intendere e saper applicare il concetto di sezione; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni assonometriche; -Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni prospettiche; -Cenni di Teoria delle Ombre. 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Discipline plastiche e scultoree	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea -Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale -Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie -Effettuare semplici riproduzioni tramite formatura 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Laboratorio artistico	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la natura di tecniche artistiche trasversali ai vari indirizzi -Elaborare manufatti - da modello o progettati - inerenti l'ambito artistico specifico scelto -Padroneggiare il lessico specifico 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza; -Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva; -Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico; -Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali; -Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; -Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; -Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; -Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; -Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; -Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; -Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; -Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; -Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo; -Comprendere l'importanza della donazione; -Saper applicare i protocolli di primo soccorso -Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico

Religione cattolica	-Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici --Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso.	--Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale.	-Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea
Attività Alternative	-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri .	-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione . -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.	-Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista. -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.

3.16 QUADRI ORARI DEI VARI INDIRIZZI

PROSPETTO ORARIO indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo DESIGN					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo GRAFICA					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo SCENOGRAFIA					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

3.17 QUADRI SINOTTICI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio della figurazione		-Trasformare l'idea in un progetto -Saper gestire processi progettuali e operativi -Ricerca e selezionare gli strumenti, i materiali e le tecniche, necessari in ogni fase del lavoro -Realizzare i manufatti progettati	
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree		-Utilizzare gli strumenti e i materiali della rappresentazione plastica -Usare i metodi di rappresentazione della forma plastica (bassorilievo e altorilievo) -Rappresentare la forma tridimensionale rispettandone le proporzioni, l'equilibrio e la simmetria -Padroneggiare le tecniche utilizzate nel riprodurre manufatti, quali la formatura e la fusione	

ARCHITETTURA E AMBIENTE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
		a) Acquisire correttamente i sistemi grafici di rappresentazione, attraverso schizzi d'insieme ed uso del colore con varie tecniche e soluzioni grafiche; b) Essere in grado di riconoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico; c) Saper riconoscere le regole della prospettiva intuitiva e geometrica nella realtà e nelle opere d'arte; d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere	a) Potenziare i concetti e le abilità acquisite, al secondo biennio, agli strumenti operativi, alla terminologia specifica ed ai materiali tecnologici; b) Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato; c) Analizzare le capacità di rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente ed un manufatto. d) Realizzazione di modelli tridimensionali, in scala, per

Laboratorio di architettura		<p>dimestichezza operativa;</p> <p>e) Comprendere la tecnologia dei diversi materiali, le caratteristiche e gli impieghi;</p> <p>f) Comprendere e saper applicare i principali sistemi strutturali;</p> <p>g) Abilità nell'uso delle tecniche per realizzare modelli tridimensionali, in scala adeguata, tramite l'impiego di materiali diversificati.</p>	<p>comprendere la soluzione del proprio progetto architettonico.</p> <p>e) Padroneggiare nell'utilizzo dei principali comandi di AUTOCAD, per la rappresentazione di elaborati grafici attraverso l'ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale</p>
Discipline progettuali Architettura e ambiente		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Gestire in maniera autonoma i processi progettuali di temi architettonici;</p> <p>c) Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i metodi di rappresentazione;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato;</p> <p>e) Realizzare elaborati grafici e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale (AUTOCAD);</p> <p>f) Saper verificare i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscimento delle procedure operabili sui volumi, dei significati di schema distributivo e di tipologia, scelta ed utilizzo dei materiali, degli elementi della costruzione, dei differenti sistemi strutturali nell'esercizio d'analisi di un'opera o del processo ideativo, su un tema assegnato;</p> <p>g) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi architettonici;</p> <p>h) Utilizzare documentazioni, organizzare ed essere al corrente di dati informativi al fine di usare razionalmente le risorse culturali.</p>	<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo e secondo biennio;</p> <p>b) Sviluppare ed elaborare dei progetti appartenenti a diverse tipologie edilizie attraverso annotazioni grafiche, disegni d'insieme, particolari costruttivi ed attività di modellazione;</p> <p>c) Saper analizzare ed applicare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura, la metodologia progettuale e gli elementi essenziali per la progettazione di tipologie edilizie pubbliche e/o collettive in scala;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Capacità d'acquisire la storia dell'architettura, come fondamento e punto di riferimento della progettazione;</p> <p>f) Essere consapevoli della relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca.</p>

DESIGN			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio del Design		<p>-a) Applicare i metodi, le tecnologie ed i processi di lavorazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>b) Utilizzare mezzi digitali ed artigianali;</p> <p>c) Analizzare la forma, la materia ed il colore;</p> <p>d) Coniugare le esigenze estetiche con le componenti strutturali geometriche e meccaniche del prodotto di Design;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure per la</p>	<p>a) Mostrare autonomia operativa;</p> <p>b) Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche;</p> <p>c) Utilizzare diversi medium espressivi;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Realizzare prototipi tridimensionali con l'impiego di materiali diversificati in scala.</p>

		<p>produzione di prodotti di Design o di arte applicata e di modelli in scala;</p> <p>f) Confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze nella fase laboratoriale</p>	
Discipline progettuali Design		<p>- a) Comprendere le tecniche, gli strumenti ed i materiali per lo sviluppo di un progetto;</p> <p>b) Individuare la funzione, gli elementi estetici e comunicativi del prodotto di Design;</p> <p>c) Applicare le teorie della percezione visiva;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>f) Comprendere e sapere applicare le sequenze di realizzazione del proprio iter progettuale;</p> <p>g) Padroneggiare il modo di presentazione del progetto.</p>	<p>- a) Gestire in autonomia le procedure progettuali del Design;</p> <p>b) Padroneggiare e sperimentare le tecniche progettuali;</p> <p>c) Comprendere l'interazione tra diversi settori di produzione del Design e delle arti applicate;</p> <p>d) Comprendere i principi essenziali che regolano il sistema di committenza del circuito produttivo;</p> <p>e) Saper presentare gli elaborati grafici ed esporli in modo adeguato.</p>

	1° biennio	2° biennio	5° anno
DISCIPLINE			
Laboratorio audiovisivo e multimediale		<p>a) Saper applicare i processi di produzione e post produzione;</p> <p>b) Saper effettuare la ripresa, il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc;</p> <p>c) Realizzazione un prodotto audiovisivo-multimediale</p>	<p>a) Comprendere ed elaborare prodotti digitali, fotografici, video e di animazione;</p> <p>b) Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di strumenti</p>
Discipline audiovisive e multimediali		<p>-Padroneggiare i linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi, comunicativi e concettuali.</p> <p>-Comprendere le linee di sviluppo tecnico delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme artistiche.</p> <p>-Mostrare conoscenze, abilità e competenze necessarie per esprimere la creatività e la progettualità.</p> <p>-Comprendere le tecniche dei diversi linguaggi multimediali.</p> <p>-Applicare i principi della composizione e della forma.</p> <p>-Utilizzare metodologie di ricerca</p>	<p>-Gestire processi operativi del settore audiovisivo e multimediale</p> <p>-Individuare aspetti espressivi, narrativi, estetici e funzionali che caratterizzano la ricerca audiovisiva: strumentazioni fotografiche e video.</p> <p>-Gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata analogicamente o digitale.</p> <p>-Padroneggiare l'uso dei mezzi informatici.</p> <p>-Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dal progetto grafico (story board) alla ripresa e al montaggio</p>

GRAFICA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di grafica		<p>Conoscere le diverse tecniche grafiche, individuando anche le procedure fotografiche ,ai fini della rappresentazione/visualizzazione delle immagini coordinate</p>	<p>Usare consapevolmente, in modo coerente ed appropriato, il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Sviluppare l'autonomia per gestire, in modo adeguato, le tecniche grafiche e le applicazioni</p>

		<p>Conoscere e saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Saper applicare coerentemente le varie tecniche di rappresentazione grafica nei processi operativi, sviluppare la conoscenza in riferimento ai supporti scelti o utilizzati.</p> <p>Saper identificare ed applicare coerentemente le attrezzature tecniche e le tecnologie in uso, soprattutto ai fini della progettazione e produzione grafica</p>	<p>informatiche nei processi operativi, anche in riferimento ai supporti ed ai contesti scelti o utilizzati</p> <p>Sviluppare un atteggiamento consapevole per identificare ed impiegare le tecniche e le tecnologie pertinenti nella progettazione e produzione grafica</p> <p>Potenziare le capacità nella gestione coordinata degli elementi comunicativi del linguaggio grafico-pubblicitario e fotografico</p>
Discipline grafiche		<p>Acquisire un metodo di lavoro analitico e saper sviluppare la proposta creativa individuale attraverso la realizzazione del progetto grafico</p> <p>Saper utilizzare correttamente strumenti e materiali da disegno</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica (relativa ai contenuti studiati) per una corretta esposizione verbale</p> <p>Conoscere e saper applicare i principi essenziali della percezione visiva e della composizione della forma grafico-espressiva</p> <p>Conoscere, comprendere le nozioni storiche, la funzione, le regole e l'aspetto tecnico-esecutivo relativi ai contenuti studiati</p> <p>Acquisire una corretta metodologia progettuale</p> <p>Saper realizzare prodotti grafici in modo corretto e autonomo</p> <p>Conoscere e saper valutare le tecniche grafiche e fotografiche più appropriate per rappresentare in modo efficace ed originale una qualsiasi immagine</p> <p>Saper riconoscere ed applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>	<p>Acquisire i riferimenti culturali, sviluppando un sapere critico, nella consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafico- visiva e pubblicitaria</p> <p>Saper analizzare dati informativi, di un problema posto in esame, per tradurli in soluzioni progettuali pertinenti ed efficaci</p> <p>Saper elaborare immagini in modo originale ed espressivo utilizzando le tecniche grafiche più appropriate</p> <p>Saper valutare le tecniche espressive di settore più appropriate per la realizzazione di messaggi visivi</p> <p>Approfondire la conoscenza di termini specifici (in uso nel settore) per una corretta comunicazione verbale e scritta</p> <p>Saper riconoscere e applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>

SCENOGRAFIA

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di scenografia		<p>-Applicare le procedure necessarie all'ambientazione scenica, alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scoltori, di costruzioni strutturali ed inserimenti multimediali su tema assegnato</p> <p>-Utilizzare la terminologia tecnica della pratica della scenografia</p>	<p>-Padroneggiare l'uso di tecniche speciali, strutture complesse fisse e mobili, della luministica, del costume, ecc.</p> <p>-Raccogliere e valutare esperienze scenografiche teatrali, televisive e cinematografiche</p> <p>-Elaborare un progetto personale</p>
Discipline geometriche e scenotecniche		<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle</p>	<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle</p>

		<p>attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.</p>	<p>attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.</p>
Discipline progettuali scenografiche		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Saper riferire con linguaggio sufficientemente adeguato i contenuti teorici della materia;</p> <p>c) Acquisire un uso corretto della strumentazione tecnica tradizionale;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure di base dei principali processi progettuali ed operativi attinenti alla scenografia;</p> <p>f) Acquisizione di competenze grafico - progettuali, geometrico - descrittive, pittoriche e plastico scultoree, applicate ad esperienze di studio e simulazione di semplici forme teatrali;</p> <p>g) Saper procedere in maniera autonoma in una operazione di ricerca in funzione del progetto di un'opera o elemento scenico.</p>	<p>a) Acquisizione e capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e alle strutture tecnologiche che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, ecc);</p> <p>b) Studio ed applicazione del metodo progettuale e del processo ideativo su temi assegnati;</p> <p>c) Essere consapevoli della relazione esistente tra l'opera teatrale (testi teatrali del '900) ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca;</p> <p>d) Approfondimento e la gestione autonoma, critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale.</p>

ISTRUZIONE PER ADULTI

Percorso di secondo livello con indirizzo Turismo (ex Corso serale)

L'offerta formativa è rivolta agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto i 18 anni di età e che già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La nostra scuola valorizza e certifica competenze comunque acquisite documentabili e accertabili consentendo così un'abbreviazione dei percorsi formativi ed una reale personalizzazione della didattica mirata alla crescita personale e professionale.

Il percorso di secondo livello con indirizzo "Turismo" consente il conseguimento del diploma di Turismo e offre opportunità di:

riqualificazione di giovani e adulti che hanno conseguito solo la licenza media

riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo

reinserimento scolastico di quanti hanno abbandonato gli studi.

Il percorso è articolato in tre periodi didattici:

a) primo periodo didattico, corrispondente al primo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

b) secondo periodo didattico, corrispondente al secondo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

c) terzo periodo didattico, corrispondente all'ultimo anno dell'ordinamento del corso diurno, finalizzato all'acquisizione del diploma di perito nel Turismo.

L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso diurno; si ha dunque

una riduzione oraria del 30%.

Il percorso formativo si articola, nella sua estensione completa, in 5 anni, con il seguente quadro orario:

DISCIPLINE		Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
Area Generale	Lingua e Letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed economia		66	66				
	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia)	99		99				
	Religione cattolica o attività alternativa			33			33	33
Area d'indirizzo	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				
	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132				
	Economia aziendale	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
	Terza lingua straniera				66	66	132	66
	Discipline turistiche e aziendali				132	99	231	99
	Geografia Turistica				66	66	132	33
	Diritto e legislazione turistica				66	66	132	66
Arte e territorio					66	66	66	
Totale ore attività e insegnamenti generali				825			693	363
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				693			825	396
Totale complessivo ore				1518			1518	759

Risorse professionali dell'Istituzione scolastica

4.1 ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei Docenti

E' sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Ha Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico. Formula proposte relativamente alle funzioni del Consiglio di Istituto. Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora ed aggiorna il piano dell'Offerta Formativa. Nomina le Funzioni Strumentali, il Comitato di valutazione (stralcio dell'art. 7 D.L.vo 297/94 – Regol.to Autonomia, art. 3, 26.02.99 CCNL).

Consiglio di Classe

E' composto dal Docente coordinatore, dal Docente segretario, dai Docenti delle singole materie, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori. Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione (stralcio dell'art.5 D.L.vo 297/94).

Dipartimenti disciplinari

E' composto da docenti di Area o di Materia. Si occupa di progettazione didattica e curricolare. Analizza proposte di adozione dei libri di testo, formula proposte di area o di materia sull'aggiornamento dei docenti, propone dibattiti, seminari, convegni e l'aggiornamento dei docenti sia di materia che di area.

Consiglio d'Istituto

E' composto da rappresentanti di tutte le categorie che operano nella scuola: dal Dirigente scolastico, da otto docenti, da quattro genitori, da quattro rappresentanti degli studenti, e da due componenti ATA. E' presieduto da un genitore eletto all'interno della componente genitori. Il Consiglio di Istituto decide gli indirizzi di governo dell'istituzione.

Giunta Esecutiva

E' presieduta dal Dirigente Scolastico, e comprende i seguenti componenti: il DSGA, che ne è il segretario, un docente, un genitore, un alunno, un'unità del personale A.T.A. Essa predispose gli atti ed esegue le delibere del consiglio d'Istituto.

Ufficio di Presidenza

E' composto da due Docenti Collaboratori. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica.

Funzioni Strumentali

Sono rappresentate da Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del POF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Quelle individuate dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico sono:

Funzione Strumentale Area 1: *Gestione del PTOF e autovalutazione*

PTOF

Piano miglioramento

RAV.

Prove INVALSI

Referente Dipartimenti

Coordinamento Progetti curriculari ed extracurriculari

Referente FESR – PON

Funzione strumentale Area 2: *Rapporti scuola - famiglia*

I compiti della F.S. 2 tendono a migliorare la qualità del servizio scolastico in prospettiva europea, con una particolare attenzione alla ricerca della valorizzazione della qualità del servizio per la identificazione e la soluzione dei problemi che possono migliorare il lavoro dei docenti e di tutto il personale.

Organizzazione stage

Banca del tempo

Rapporti Scuola – Università

Dispersione scolastica- monitoraggi

Supporto agli alunni

Supporto nuovi docenti

Formazione

Valorizzerà le tecnologie informatiche per l'innovazione didattica e per ricerche di eventuali offerte aggiuntive o alternative che possano ulteriormente migliorare, diversificare e personalizzare i curriculum degli alunni.

Funzione strumentale Area 3: *Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti.*

Finalizzata al coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti e porre un forte richiamo alla centralità dello studente nella scuola, intesa come persona umana. Coadiuvata il Referente dei viaggi e delle visite d'istruzione.

Coordina le seguenti attività:

Orientamento

Coordinamento gruppo orientamento: in ingresso, in itinere, in uscita

Organizzazione Open Day

Monitoraggi in ingresso e in uscita

Coordinamento Docenti laboratorio II anno (laboratori artistici e lingue)

Funzione strumentale Area 4: finalizzata alla *comunicazione interna ed esterna all'Istituto.*

La suddetta funzione valorizzerà le nuove tecnologie informatiche inerenti la funzione docente e le attività curriculari degli alunni. Rappresenta il contatto tra l'Istituto e i media del territorio.

Coordinerà inoltre le seguenti attività:

Collabora con il D.S. nei rapporti esterni scuola – territorio.

Rapporti con gli Enti locali

Pubblicità immagine sul territorio

Organizzazione mostre, convegni e caffè letterari

Commissione Elettorale

È composta da 5 membri: 2 docenti, 1 genitore, 1 personale ATA ed 1 alunno designati dal Consiglio di d'Istituto o dal Dirigente Scolastico. Il presidente della commissione viene eletto a maggioranza dei componenti. Il segretario è nominato dal presidente.

L'Istituto "F. Brunelleschi", nel corrente anno scolastico, ospita circa 835 alunni distribuiti in 38 classi, così suddivise:

n.20 classi Istituto Tecnico per il Turismo;

n.16 classi Liceo Artistico;

n. 2 classi corso serale Indirizzo Tecnico del Turismo

Dirigente scolastico	Prof. ^{ssa} Maria Elena Grassi
Collaboratore del DS	Prof. Raciti Salvatore
Collaboratore del DS	Prof. Calareso Fabio
Coordinatore di indirizzo Turistico	Prof. Danilo Calabretta
Coordinatore di indirizzo Liceo Artistico	Prof. Famulari Enza
Coordinatore corso serale	Prof.ssa Rosa Maria Scavo
Responsabile sede associata	Prof. Adriano Di Gregorio
Sostituto responsabile sede associata	Prof. Brancato Maria Ausilia
Animatore digitale	Prof. Calareso Fabio
Team digitale	Prof.ssa Rosa Maria Scavo
	Prof. Salvatore Cucuccio
	Prof. Salvatore Raciti
	Prof. Danilo Calabretta

	Prof.ssa Leo Lucia
	Assistente tecnico Corrado Patti
	Assistente Amministrativo La Monaca Eleonora
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Silvana Pinna
Segreteria Didattica – Acquisti – Protocollo	Maria Pia Greco Santa Di Bella Antonio Labate Ganci Rosa Alba Strazzeri Giovanna
Segreteria Amministrativa/Personale	La Monaca Eleonora La Rosa Rosa Leotta Daniela

Funzioni strumentali	
Area 1 “Gestione del Piano del PTOF e autovalutazione”	Prof. ^{ssa} Scavo Maria Rosa Prof. Grasso Filippo
Area 2 “Rapporti scuola - famiglia”	Prof. ^{ssa} Barbagallo Sebastiana; Prof. ^{ssa} Famulari Vincenza
Area 3 “Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti”	Prof. ^{ssa} Giuffrida Donatella Prof. ^{ssa} Mauro Alessandra
Area 4 “Comunicazione interna ed esterna all’Istituto	Prof. ^{ssa} Grasso Agata Camilla Prof. ^{ssa} Pandolfo Bruna

Coordinamento dipartimenti disciplinari per ASSE	
Dipartimenti	Coordinatori
Asse dei linguaggi (Italiano, Storia, Storia dell’Arte e Filosofia). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Maria Licciardello
Asse dei linguaggi (Lingue Straniere) per il biennio e il triennio. Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Mandrà Claudia
Asse delle Tecnologie d’indirizzo (Economia Aziendale, Discipline Turistiche e Aziendali, Pratica d’Agenzia, Diritto, Geografia). Turismo.	Prof.ssa Lucia Leo
Asse delle Tecnologie d’indirizzo (Discipline Grafiche, Pittoriche, Geometriche e Plastiche). Liceo Artistico.	Prof. Alessandra Mauro
Asse Matematica e Fisica (Matematica, Informatica di base). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Maria Anna Abramo
Asse Scientifico (Scienze integrate, Fisica e Chimica, Scienze naturali, Chimica). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Bertuccio Concetta
Religione Liceo Artistico e Turismo Ora alternativa. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Mario Leotta Prof.ssa Giuseppa Catalano
“Ben Essere” Ed. Fisica. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Alfio Barbagallo
Sostegno. Liceo Artistico e Turismo.	Prof. Fabio Calareso

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" a. s. 2017/18		Coordinatori di classe – dell'indirizzo di studio LICEO ARTISTICO- a,s. 2017/18	
CLASSE	COORDINATORE	CLASSE	COORDINATORE
1 A	Prof.ssa PAVONE G.	1 A	Prof. DI GREGORIO A.
2 A	Prof. GRASSO F.	2 A	Prof. SCUPOLITO
3 A	Prof. CALABRETTA D.	5 A	Prof. RAFFAELE F.
4 A	Prof.ssa GIANNONE L.	1 B	Prof.ssa PISTORIO M.
5A	Prof.ssa PENNISI	2 B	Prof.ssa SCIACCA P.
1 B	Prof.ssa LA ROSA	3 B	Prof.ssa RIZZA M.
2 B	Prof.ssa PISTORIO C.	4 B	Prof. DRAGO V.
3 B	Prof.ssa SCAVO M. R.	5 B	Prof.ssa AVERSA
4 B	Prof.ssa SCAVO M. R.	1 C	Prof.ssa SCANDURA
5B	Prof.ssa GIUFFRIDA D.	2 C	Prof.ssa MAUGERI A.
1 C	Prof.ssa PANDOLFO B.	3 C	Prof.ssa ABRAMO M.A.
2 C	Prof.ssa CAVALLARO	4 C	Prof.ssa SICURELLA D.
3 C	Prof.ssa LICCIARDELLO	5 C	Prof.ssa CAPUANA V.
4 C	Prof.ssa LEO	3 D	Prof. MELITA
5C	Prof.ssa MANNINO	4 D	Prof.ssa BERTUCCIO
1 D	Prof.ssa PANEBIANCO	5 D	Prof.ssa MANDRA' C.
2 D	Prof.ssa SAPIENZA		
3 D	Prof. RAPISARDA		
4 D	Prof.ssa SAPIENZA		
5 D	Prof. LEOTTA		

Corso serale ITT-Tecnico Economico del Turismo

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" a. s. 2017/18	
Classe I sez. A serale	Prof.ssa Di Maria Cetty
Classe III sez. A serale	Prof.ssa Trifirò Ida

Incarichi organizzativi	
Commissione orario Turistico	Prof. Leotta Mario Prof. Mannino Vincenzo Prof. Gliozzo Vito
Commissione orario Artistico	Prof. Cucuccio Salvatore Prof. Raciti Salvatore
Commissione elettorale	<u>Componente docenti:</u> Prof. Grasso Filippo Prof. ^{ssa} Graziella Cutuli <u>Componente ATA:</u> Santa Di Bella <u>Componente genitori:</u> Giuseppa Scibona <u>Componente studenti:</u> Tomarchio Chiara
Direttore laboratorio figurazione plastica:	Prof.ssa Anversa Matilde
Direttore laboratorio discipline geometriche	Prof.ssa Mauro Alessandra
Direttore laboratorio grafica	Prof. ^{ssa} Sicurella Daniela
Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico	Prof. Salvatore Cucuccio
Direttore laboratorio informatica Turistico	Prof. ^{ssa} Carmela Russo
Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede centrale	Prof. ^{ssa} Sebastiana Barbagallo
Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede associata	Prof. ^{ssa} Brancato Maria Ausilia
Direttore laboratorio Economia aziendale	Prof.ssa Lucia Leo
Direttore laboratorio Lingue straniera	Prof.ssa Maria D'Agostino

Direttore laboratorio Arte e territorio e Geografia	Prof. Danilo Calabretta
Direttore laboratorio Discipline pittoriche	Prof. ^{ssa} Enna Marino
Responsabile palestra Turistico	Prof. Alfio Barbagallo
Resp. palestra scoperta Artistico	Prof. Alfio Barbagallo
Responsabile labor. di Fisica	Prof. Castorina Mario
Responsabile laboratorio Audiovisivi multimediale	Prof. Musmeci Massimo
Responsabili biblioteca	Prof. ^{ssa} Grasso Agata Camilla Prof. ^{ssa} Pennisi Maria Rita
Uscite didattiche Turistico	Prof. Filippo Grasso Prof. ^{ssa} Graziella Cutuli
Uscite didattiche Artistico	Prof. Fabio Calareso
Responsabile gruppo sportivo	Prof. Alfio Barbagallo
Sito Web	Prof. Salvatore Cucuccio- ass. tec.: Patti-D.S.G.A.-ass.amministr. Labate
Referente sostegno	Prof. Raciti Salvatore
Referente alunni DSA e BES - PAI	Prof. Mario Leotta- Prof. ^{ssa} Barbagallo Sebastiana
GLIS	Prof.ri Sebastiana Barbagallo, Brancato Maria Ausilia, Mario Leotta, Salvatore Cucuccio
Direttore laboratorio chimica - scienze	Prof.ssa Concetta Bertuccio

6. PROGETTAZIONE curriculare ed extracurriculare

-Progetti: ciascun progetto esplicita gli obiettivi di apprendimento degli allievi coinvolti, in relazione anche alle discipline curricolari:

RICADUTA CURRICOLARE

PROGETTI	ORE	OBIETTIVI COMPETENZE	RICADUTA CURRICOLARE
Laboratorio "I falsi d'autore-Riproduzione quadri del 800-900" Progetto biennale alunni classi III - IV e V sez. B L. Art. indirizzo : Arti figurative Ref. Prof. ^{ssa} Marino Enna	In orario curriculare	-Realizzare i manufatti progettati -Padroneggiare la storia dell'architettura	-Arti figurative -Italiano -Storia
Laboratorio di Grafica: la grafica professionale nella comunicazione visiva e pubblicitaria Classi III – IV e V sez. C indirizzo: Grafica Ref. Prof. ^{ssa} Sicurella Daniela	In orario curriculare	-Produrre materiale pubblicitario -Usare lessico specifico	-Informatica - Discipline Grafiche -Italiano
Open Day: <u>Sabato 16 dicembre 2017:</u> pomeriggio - Turismo e Triennio Artistico: ore 15.30 – 19.30 via Verga; Biennio L. Artistico: 15.30 - 19.30 Sede associata Corso Umberto. <u>Sabato 13 gennaio 2018: pomeriggio</u> Turismo e Triennio Artistico: ore 15.30 – 19.30 via Verga; Biennio L. Artistico: 15.30 - 19.30 Sede Associata Corso Umberto. <u>Martedì 23 gennaio 2018:</u> Turismo e Triennio Artistico: ore 15.30 – 19.30 via Verga; Biennio L. Artistico: 15.30 - 19.30 Sede Associata di Corso Umberto	orario extracurriculare	Orientamento degli alunni degli Istituti comprensivi del territorio	Tutte le discipline
Laboratorio "Crea il tuo ritratto" nov/dic-gennaio-febbraio con alunni scuole secondarie 1° grado e studenti – tutor classi III, IV e V L.Art. Docenti arti figurative	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Ispirarsi ad autori noti	-Chimica -Storia dell'arte
Estemporanea di pittura al Castello degli schiavi e agli angoli della città di Acireale – periodo Natalizio Triennio arti Figurative	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i	-Chimica -Discipline pittoriche

Ref. Prof.^{ssa} Marino Enna		lavori	Storia dell'arte
Itinerari scientifici Prof. Castorina Mario	In orario curriculare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	Materie scientifiche
Lauree scientifiche Prof. Castorina Mario	In orario extracurriculare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	Materie scientifiche Chimica
Esposizione quadri al Palazzo del Turismo di Acireale mostra natalizia degli artigiani Alunni coinvolti III-IV-V Turis. e L.Art. proff. Mauro Alessandra – Giuffrida Donatella – Anversa Matilde – Balsamo Teresa	In orario curriculare ed extracurriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	-Discipline turistiche Storia dell'arte
Laboratorio "Crea il tuo monumento plastico" ore 30 esp. Esterno nov/dic/gennaio/febb./marzo Alunni classi II-IV-V del L. Artistico Docenti discipline plastiche	In orario curriculare	-Usare materiali, utensili e proporzioni -Pubblicizzare i lavori	matematica discipline geometriche Discipline plastiche
"Preparazione prove Invalsi 2018" Classi seconde Ref. Prof. Grasso Filippo	Ore curricolari 20 ore x ital 20 ore x mat.	Esercizi di simulazione della valutazione	-Italiano -Matematica
SPORTELLO DIDATTICO Sostegno e recupero Alunni classi II-III-IV-V Su prenotazione alunni I e II quadrimestre Ref. Prof. Calabretta Danilo	In orario extracurriculare	Sostegno e recupero	Tutte le discipline
Sportelli di recupero mese di settembre Ref. Prof. Calabretta Danilo	In orario curriculare ed extracurriculare	Recupero	Tutte le discipline
Progetto Cittadinanza attiva: Cinema e Costituzione Alunni delle quarte e quinte Ref. Prof.ssa Licciardello Maria	In orario curriculare	Stabilire parallelismo tra le tematiche trattate nei films e gli articoli della Costituzione Forum	-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano
"Inchiostro il linoleum" Ref. Prof.^{ssa} Motta Carmen	In orario extracurriculare	-verificare attraverso attività laboratoriali le proprie attitudini ed abilità	-Laboratorio artistico Discipline pittoriche Storia dell'arte

Progetto: Scrittura Antica Ref. Prof. Mauro Alessandra	in orario curriculare	-Sperimentare le diverse possibilità che la tecnica offre. -acquisire la tecnica della scrittura antica in pergamena dei documenti storici	Discipline pittoriche Storia dell'arte Storia
Progetto "Turisti per un giorno" percorso culturale e naturalistico Tempi nov./ dic/gennaio Ref. Giuffrida Donatella	In orario curriculare	Far acquisire una coscienza ecologica Sperimentare percorsi naturalistici Illustrare la macchia mediterranea	-Scienze Discipline turistiche Geografia
Progetto "In viaggio insieme" Attività di orientamento presso gli Istituti Comprensivi Ref. Giuffrida Donatella	In orario curriculare	-illustrare e comporre percorsi storico-culturali Far conoscere l'importanza della figura professionale della guida turistica	Geografia- Lingue straniere Discipline turistiche
Progetto "La Magia del segno inciso" Triennio Liceo Artistico sezione C – Grafica Ref. Prof.ssa Zurria Concetta	In orario extracurriculare	Fornire agli alunni le competenze per la realizzaz. di un prod. grafico con le tecn. di stampa trad. xilografia calcografia	Progettazione grafica Laboratorio grafica Storia
Progetto Educazione alla Cittadinanza:	In orario		

<p>Tutti gli Alunni Ref. Prof.^{ssa} Catalano Giuseppa</p>	<p>curriculare</p>	<p>Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino</p> <p>Conoscere e Approfondire le norme che regolano la vita scolastica</p> <p>Far acquisire atteggiamenti sociali positivi, per una società democratica,</p>	<p>-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano</p>
<p>EDUCAZIONE alla salute – Sportello CIC Prof. Bertuccio</p>	<p>In Orario curriculare</p>	<p>Riflessione critica sulla sessualità, sui rischi provocati dalle sostanze che provocano dipendenze.</p>	<p>-Storia, filosofia -Diritto, economia -Italiano Scienze</p>
<p>Progetto “Scuola Sicura” Formazione generale dei lavoratori per l’alternanza scuola-lavoro tutti gli alunni del terzo anno Prof. Mannino-D’Amico</p>	<p>Formazione extracurriculare</p>	<p>Prevenzione di rischi e pericoli Acquisizione di comportamenti adeguati.</p>	<p>-Materie scientifiche -Diritto Alternanza scuola-lavoro</p>
<p>Progetto “Adotta una Scuola dall’Antartide” (AUSDA) Ref. Guarrera Rosaria</p>	<p>In orario curriculare</p>	<p>Osservazioni scientifiche Difesa dell’ambiente</p>	<p>-Materie scientifiche -Geografia</p>
<p>PROGETTO “Alliance Francaise” in rete con Liceo scientifico Archimede e I. C. del territorio classi II-III Prof.ssa Garozzo</p>	<p>Ore extracurricolari</p>	<p>Acquisire una dimensione europea Della formazione</p>	<p>Discipline coinvolte Francese</p>
<p>Progetto “Alunni diversamente abili” Prof. S. Barbagallo</p> <p>Pollice verde</p> <p>Progetto Manipolativo Creativo</p>	<p>In orario curriculare</p>	<p>-Migliorare le capacità relazionali e di socializzazione;</p> <p>-Migliorare la manualità e la comprensione della scansione temporale</p> <p>-Sperimentare</p>	<p>Italiano Matematica Scienze Scienze motorie Discipline pittoriche e plastiche</p>

		diverse tecniche su vari materiali	
Percorso Interdisciplinare –esami di Stato Tutti gli alunni delle classi V Ref. Prof. Calabretta Docenti di potenziamento	Ore extracurricolari	Preparazione percorso multidisciplinare	Discipline coinvolte negli esami di Stato- conclusivi
Progetto attività alternative alla Religione cattolica: La Costituzione e I Diritti Umani Ref. Prof. Catalano	In orario curriculare	-Conoscenza dei Principi fondamentali della Carta Costituzionale -Dibattito guidato su problematiche civili e sociali	Storia, Diritto
Progetto “Rafforziamo la nostra identità” – Realizzazione gadget per orientamento Ref. Prof. ssa Balsamo	In orario curriculare	Sviluppare e consolidare negli allievi il senso di appartenenza alla propria Istituzione scolastica e al proprio territorio;	Discipline plastiche Discipline pittoriche Storia dell’arte
Progetto recupero: Io so- tu saprai Ref. Prof. Sapienza-Giuffrida Alunni del biennio	In orario curriculare	Colmare le difficoltà di apprendimento e di inserimento- rimotivazione allo studio negli alunni	Tutte le discipline
PROGETTI CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE PER LE ECCELLENZE CLASSI III-IV-V			
Communication professionnelle Per alunni classi III, IV e V del tecnico del turismo col esperto esterno- madrelingua Referente: prof. ^{ssa} Giannone Lucia	ORE 25 in orario extracurricolare	-saper interagire nelle situazioni di ambito professionale; comprendere i messaggi e i testi di tipo professionale; -Conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese straniero; Saper utilizzare il lessico specifico;	certificazione DFP-TH di livello B1 e/o B2
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del triennio del tecnico del turismo con esperto esterno- madrelingua Referente: prof. ssa Mandrà	ORE 25 in orario extracurricolare	Acquisire certificazioni in lingua inglese.	Certificazioni CAMBRIDGE Livello B1/B2
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE	ORE 25 in orario	Acquisire certificazioni in lingua inglese.	Certificazioni CAMBRIDGE

Per alunni del Triennio del Liceo Artistico col lettore di madrelingua Referente: prof. ssa Aversa	extracurriculare		Livello B1/B2
FIT IN DEUTSCH Per alunni del Triennio del tecnico del turismo Referente: M. Capace	ORE 25 in orario extracurriculare	Saper presentare se stessi e gli altri, Saper descrivere oggetti, persone e luoghi Saper esprimere le proprie opinioni Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare	Certificazione Di lingua tedesca A2
SPAGNOLO Per gli alunni del Triennio del tecnico del turismo Referente: prof. ssa L. Attanasio	ORE 25 in orario extracurriculare	Saper presentare se stessi e gli altri, Saper descrivere oggetti, persone e luoghi Saper esprimere le proprie opinioni Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare Comprendere i punti principali	Certificazione di lingua spagnola A2/B1 Escolar e/o B1
Insegnamento lingua russa- Triennio	Ore 25 extracurriculare	Saper presentare se stessi e gli altri, Saper descrivere oggetti, persone e luoghi Saper esprimere le proprie opinioni Conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare	Conoscenza base lingua russa

PROTOCOLLI D'INTESA

Protocollo d'Intesa con il comune di Taormina	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Acireale	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Calatabiano	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Aci Catena	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo D'Intesa con il comune di Aci S. Antonio	Attività di alternanza scuola-lavoro
Protocollo intesa Federalberghi	Attività di alternanza scuola-lavoro

PROGETTI REGIONALI

TITOLO	ORE	
Campionati studenteschi di pallavolo Ref. Prof. Barbagallo Classi I-II-II-IV-V	Ore extracurricolari	Avviamento alla pallavolo e tornei per biennio e triennio
Alternanza scuola-lavoro: Progetto: "Scuola e restauro beni culturali del territorio" Liceo Artistico" 200 ore nel Triennio Progetto: "Scuola e Imprese Turistiche", 400 ore nel Triennio	Ore curricolari ed extracurricolari	Alternanza scuola-lavoro in strutture esterne, selezionate in riferimento alle competenze in uscita specifico corso di studio

<p>Tecnico del Turismo</p> <p>Ente esterno formatore per la sicurezza Per le 8 ore di formazione specifica</p>		
<p>Piano Nazionale per la Scuola digitale innovazione digitale e didattica laboratoriale.</p> <p><u>Animatore digitale</u> :Prof. Calareso Fabio</p> <p><u>Team digitale</u>: prof.Cucuccio, Raciti, Calabretta,</p> <p>Assistente tecnico Patti Corrado Assistente amministrativo La Monaca.</p>	<p>Ore curriculari ed extracurriculari</p>	<p>-Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;</p> <p>-Potenziamento degli strumenti didattici e laboratori necessari a migliorare la formazione;</p> <p>- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e MIUR</p> <p>- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.</p>

PROGETTI EUROPEI

PROGETTO	OBIETTIVI	
<p>Fesr Infrastrutture: Ambienti per l'apprendimento: aule aumentate 10.8</p>	<p>-OFFRIRE L'ACCESSO QUOTIDIANO ALLA TECNOLOGIA</p> <p>-CREARE CONTENUTI INTEGRATIVI SIA COME PRODOTTI CHE COME PROCESSI DIDATTICI</p> <p>-CREARE LUOGHI DI STUDIO PERSONALIZZATI</p> <p>-PERMETTERE LA RAPPRESENTAZIONE DALL'ASTRATTO AL CONCRETO.</p>	
<p>Pon – competenze per lo sviluppo</p>	<p>migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani-</p>	

PROGETTI IN RETE

TITOLO	SCUOLE in rete	OBIETTIVI
Progetto Rete jonica formazione ed aggiornamento-	Scuola capofila 2° Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco-Giarre; IIS Mazzei-Sabin -Giarre; I.C. Mascali; I.C. Verga- Riposto; I.C. "F. De Roberto- Zafferana Etnea; IIS "F. Brunelleschi-Acireale	Progettare e realizzare formazione continua del Dirigente scolastico, dei collaboratori e del D.S.G.A e del personale amministrativo Presentazione e studio di casi
FORMAZIONE Docenti e personale ATA	Vedi Piano di Formazione Triennale	
Progetto Formazione in rete con IIS Michele Amari – Giarre Formazione Ambito 06- Scuola polo IIS "E.Fermi - Giarre	Curricolo –Progettazione – Valutazione; Didattica innovativa e per competenze	

**PROGETTI IN COLLABORAZIONE
CON L'ENTE LOCALE ED ASSOCIAZIONI**

TITOLO	UTENZA	OBIETTIVI
Progetto attività di counseling: servizio di mediazione familiare e scolastica		
Progetto enti in rete "Rete Integrata per l'Orientamento"	Alunni degli I.C. Studenti del biennio	orientamento formativo, per una scelta consapevole; Coordinare le risorse del territorio.
Progetto FAI Ref. Prof. Grasso Filippo Classi IV e V	Conoscenza dei siti del territorio Opere d'arte e monumenti Educazione alla Tutela dell'ambiente	Storia dell'arte Geografia storia
Progetto "Parchi storici " Fondazione FIDAPA ONLUS sezione di Acireale Ref. prof. Anversa	Conoscenza dei personaggi storici che si sono particolarmente distinti nel territorio	
Progetto "Centro per l'impiego" D.lgs n.468/97	Rendere la scuola accogliente	Collaborazione con il territorio
Progetto "Banca del tempo"	Effettuare una collaborazione ed interazione attiva con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie

Piano nazionale MIUR –Piano di miglioramento D.M. 435 del 16 giugno 2015

Progetto	UTENZA	OBIETTIVI
Progetto : Lo sport come abitudine di vita Ref. Prof. Barbagallo Alfio	Tutti gli alunni dell’Istituzione scolastica	-Migliorare la socializzazione e l’autostima, -Migliorare le capacità sportive; -Migliorare e promuovere corretti stili di vita.
Progetto per l’inclusione degli alunni con disabilità “La Bottega del teatro musicale” Ref. Barbagallo Ornella	Alunni con ipoacusia bilaterale e alunni normodotati	-sapersi esprimere usando i diversi linguaggi Lis, musicale, corporeo e gestuale.
Progetto: CortoFestival 8[^] Edizione – A.S. 2016/2017 Prof. Arcidiacono R.	I temi proposti sono: Intercultura, identità ed integrazione; L’acqua: fonte di vita e bene primario; Tema libero. Tutti gli alunni dell’istituto	Realizzazione di brevissime video clip o un’animazione della durata massima di 20 secondi.
ISIME - VII Edizione - Concorso nazionale di scrittura creativa “Raccontare il Medioevo” anno scolastico 2016/2017 VII Edizione Ref. Prof. di Gregorio	Tutti gli studenti dell’istituto.	L’obiettivo finale del concorso è quello di permettere ai partecipanti di misurarsi con la storia della propria città e del proprio territorio in epoca medievale e di riflettere su ambiti tematici di particolare attualità come gli intrecci culturali, i confronti religiosi e l’alimentazione in epoca medievale.

CONCORSI

III° ed. Concorso “Presepe Mio” Ref. Prof. Adriano Di Gregorio –

I° ed. Concorso “Premio Letterario Brunelleschi” Ref. Prof. Adriano Di Gregorio

BORSA DI STUDIO BRUNELLESCHI

Tra le misure premiali per le eccellenze è istituita una borsa di studio a carico dell’istituzione scolastica, in denaro o materiale informatico, ingressi o abbonamenti per cinema, viaggi di istruzione, teatro e manifestazioni culturali, partecipazioni a progetti per attività sportive –curricolari ed extracurricolari.

PROGETTO: LABORATORIO ESPRESSIVO-CORPOREO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il laboratorio intende offrire ai ragazzi disabili del Liceo un tempo e degli spazi da dedicare alla creatività, al gioco, al movimento, al rilassamento e per favorire il miglioramento ed il potenziamento delle capacità affettivo-relazionali, percettivo-motorie e di comunicazione al fine di raggiungere un'integrazione scolastica completa grazie anche ad azioni di tutoring da parte di alunni normodotati. Il laboratorio si rivolge ai ragazzi disabili della scuola. Parte dalle esperienze acquisite negli anni passati e sulla scorta di tali esperienze risponde a diverse esigenze degli alunni a cui si rivolge. Il laboratorio si svilupperà in tre fasi contemporanee prevedendo due incontri settimanali di 2 ore: una puramente artistico-espressiva, una espressivo-corporea, una terza fase che verrà avviata per la prima volta quest'anno e che riguarda la preparazione, la cura e la gestione di un piccolo orto per la coltivazioni, la cura e la raccolta di ortaggi di uso comune oltre a tuberi, bulbi, crocifere ecc. Nella fase artistico-creativa si produrranno dei manufatti applicando tecniche di manipolazione che coinvolgano molteplici aspetti anche del riciclaggio. Si realizzeranno piccoli presepi con materiale di riutilizzo, semplici oggetti in gesso, creta, maschere di cartapesta ecc. Verranno anche realizzate delle "opere collettive" ispirate ad un grande artista contemporaneo dove ogni partecipante, curando un aspetto dell'intero, contribuirà alla riuscita complessiva del lavoro per incentivare dinamiche di cooperazione.

Nella fase espressivo-corporea verranno proposti una serie di esercizi sotto forma di giochi di gruppo, percorsi guidati a difficoltà crescente per acquisire o migliorare lo schema corporeo, migliorare la lateralizzazione, utilizzare il corpo per stabilire rapporti interpersonali gratificanti, migliorare l'equilibrio statico e dinamico.

Per quanto riguarda la terza fase si pone come scopo quello di responsabilizzarsi per poter svolgere una attività di cura e gestione di un orto che rappresenti un appuntamento costante per migliorare anche l'orientamento temporale (mesi, stagioni)

Gli scopi che tale laboratorio si prefigge sono sostanzialmente di migliorare la conoscenza del proprio corpo e di quello degli altri, per facilitare la comunicazione verbale/non verbale, favorire e migliorare la capacità ed il senso di relazione con gli altri, la concentrazione soprattutto grazie a lavori di gruppo. Inoltre servirà ad acquisire più padronanza dei propri mezzi espressivi, grazie a continui momenti di tutoraggio ed affiancamento con compagni della classe.

7. REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
--

Funzionamento didattico

L'attività didattica è svolta da ogni insegnante titolare della disciplina secondo i quadri orari e gli obiettivi sopra illustrati (vedi paragrafi 4.1 e 4.2).

Nella eventualità che un insegnante si debba assentare dalla sua presenza in classe, per una o più unità orarie nella stessa giornata, l'Istituto ha approntato un piano di sostituzioni che favorisca l'impegno del tempo disponibile in maniera educativa, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c) e di tutto il personale docente. I

docenti assegnati alla supplenza avranno cura di svolgere l'insegnamento di "Cittadinanza attiva", come momento di riflessione interdisciplinare.

Le tematiche individuate nel progetto verranno affrontate dai docenti con scansione settimanale, a partire dalla studio e conoscenza dei regolamenti dell'Istituzione scolastica.

7.1 LA DIDATTICA DELL'I.I.S.

Didattica per competenze

L'attività didattica ha lo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando il loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità. Per la realizzazione di tali percorsi si ritiene necessario l'uso prevalente di una **didattica laboratoriale**, utilizzando supporti idonei quali ambienti di apprendimento che contribuiscano a sviluppare negli studenti la partecipazione personale alla propria crescita, didattica basata sull'imparare facendo, anche in contesti extrascolastici, quali l'azienda, il museo, il laboratorio teatrale, ecc.

La programmazione didattica annuale dei singoli insegnanti e/o dei dipartimenti è guidata dagli obiettivi definiti in questo Piano dell'Offerta Formativa ed improntata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'alunno, alla fine del Biennio, sarà in possesso delle conoscenze e delle competenze di base delle diverse aree disciplinari e le saprà applicare e trasferire nelle diverse situazioni (d'apprendimento e non).

I docenti dell'Istituto "Brunelleschi" programmano, nelle riunioni dipartimentali e/o per aree disciplinari, i percorsi di studio più atti a far conseguire a tutti gli studenti i saperi e le competenze chiave, quali patrimonio culturale essenziale degli stessi in uscita dalla scuola e/o al termine del biennio (obbligo scolastico) o dell'intero ciclo di studi.

L'acquisizione delle competenze chiave consente l'integrazione tra gli assi culturali, che rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, in quanto mette in atto una congruenza dei saperi e delle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei vari percorsi di studio.

Le strategie adottate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi seguono una procedura che prevede la redazione del **Piano annuale di lavoro** da parte di ogni singolo docente, dopo la definizione in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe degli obiettivi, coerenti con quanto descritto nel Piano dell'Offerta Formativa e l'accertamento dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di "test d'ingresso", per le classi prime e terze, e/o comunque mediante l'osservazione sistematica delle abilità degli allievi.

Sulla base dei piani di lavoro individuali elaborati, i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale a forte valore partecipativo, con l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, interventi che prevedono l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori multimediali) lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che gli organi collegiali e/o il docente ritengano funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e di classe (attività di

approfondimento e/o di recupero; attività di stage e tirocinio in azienda; alternanza scuola-lavoro).

L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare o della sua integrazione con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola, in relazione alla stessa domanda dell'utenza, sempre più complessa.

7.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri utilizzati per la formazione delle **classi prime** sono:

- equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione all'esito riportato all'esame di terza media;
- soddisfacimento delle richieste degli alunni/famiglie, ove possibile;
- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni. Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le **classi terze** si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Le **classi quarte e quinte** si formano per scorrimento.

7.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER IL BIENNIO

Il nuovo impianto didattico avviato dal **riordino della scuola secondaria** di secondo grado ha raggruppato le diverse discipline per **ASSI CULTURALI**, che condividono orizzonti e linguaggi.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica secondo obiettivi educativi comuni, essenziali per valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e i loro diversi stili di apprendimento.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
<p><u>ASSE DEI LINGUAGGI</u> (Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale; • conoscere almeno una lingua straniera; • conoscenza e fruire consapevolmente molteplici forme espressive non verbali; • utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.</p> <p>Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.</p> <p>Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.</p> <p>Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 6. Utilizzare e produrre testi multimediali. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove</p>

<p>conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.</p> <p>La competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.</p> <p>L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.</p>		<p>strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE MATEMATICO</u> (Matematica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire saperi e competenze che pongano lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. <p>La competenza matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure negli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.</p> <p>La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica. 2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. 4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente</p>

<p>lavoro, nonché per valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>		<p>decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</u> (Scienze, Chimica, Fisica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, nell'osservazione • dei fenomeni, nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. • Acquisire metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo • Misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. • Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper</p>

<p>culturale e sociale con modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.</p> <p>L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche. L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.</p> <p>Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale e aree di conoscenze al confine tra le discipline, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.</p>		<p>utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p>ASSE STORICO-SOCIALE (Storia, Geografia, Geostoria, Diritto, Economia aziendale) Obiettivi • far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio-</p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2. Collocare l'esperienza personale</p>	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p>

<p>temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <p>Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.</p> <p>La partecipazione responsabile come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>	<p>in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
---	---	---

Alla fine del primo biennio lo studente completa il percorso della scuola dell'obbligo e ottiene la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** declinate in assi culturali, come previsto dal Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 e coniugata con le competenze di cittadinanza attiva.

Tale certificazione, obbligatoria, è prevista su tre livelli: **livello di base, livello intermedio e livello avanzato**. L'istituto provvede, sulla base delle esperienze didattiche dei docenti, a stilare descrittori trasparenti e condivisi per ciascuno dei suddetti 3 livelli. Al momento se ne offre una prima versione sulla base della tradizionale scala in decimi.

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello per la certificazione delle competenze	Interventi a sostegno dei risultati
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	Avanzato	Approfondimento
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Insufficiente	4	Non raggiunto	Recupero
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	3-2	Non raggiunto	Recupero
Prova nulla	Nulla	1	Non raggiunto	Recupero

Il Consiglio di Classe individua gli obiettivi e le Competenze di "Cittadinanza attiva" da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in osservanza al Decreto Ministeriale n. 139 (agosto 2007):

- **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

7.4 IL CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

La riforma della Scuola Superiore introdotta nel 2009 stabilisce che durante il 5° anno, **in tutti i Licei e gli Istituti Tecnici** una delle materie curriculari debba essere insegnata in lingua straniera definita anche lingua veicolare (l'inglese negli IT).

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) propone un approccio innovativo all'insegnamento, permettendo un'educazione interculturale del sapere anche attraverso lo sviluppo di competenze trasversali. Favorisce poi un'attività didattica centrata sull'alunno stimolando l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'utilizzo di un'altra lingua migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti, aumentando la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa. Accresce inoltre gli interessi ed una mentalità multi linguistica.

Il tutto serve anche a preparare gli alunni per l'inserimento ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato nonché stimola la riflessione dei discenti sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture

Il docente CLIL si occupa della "didattizzazione" del materiale cioè creare del materiale didattico partendo da varie tipologie di testi, utilizzando competenze specifiche della propria disciplina. Il docente della materia non linguistica introdurrà l'argomento scelto con tempi più lunghi rispetto la normale prassi didattica per permettere l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

La scuola ha creato un progetto di sottorete CLIL in collaborazione con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

7.5 L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto accoglie da più di 10 anni, un cospicuo numero di alunni diversamente abili, con diverse tipologie di disabilità. La tipica organizzazione per laboratori facilita l'integrazione di tutti gli alunni, anche di quelli in situazione di gravità (art.3 comma 3 L.104). Di fatto esistono le condizioni ottimali affinché le abilità manifeste e latenti dei ragazzi si potenzino e vengano alla luce offrendo concreti percorsi orientati al futuro inserimento sociale: il cosiddetto "progetto di vita" che costruisce il senso quotidiano e la tensione immaginativa dell'agire.

L'esperienza maturata in questi anni ha permesso di valorizzare ed affinare le singole professionalità dei docenti specializzati: tecnologie, metodologie, prassi didattiche innovative, tutti strumenti utilizzati nel rispetto delle caratteristiche personali degli alunni e prioritariamente orientati alla conquista di un'adeguata autonomia della persona.

Le attività progettuali promosse dalla scuola si prefiggono, infatti, l'obiettivo di "attrezzare" i ragazzi disabili di tutti quegli strumenti che possano garantire loro un'autonomia personale e sociale per conquistare spazi spesso a loro preclusi o fruiti in maniera passiva.

Sulla scorta di queste considerazioni una particolare attenzione viene dedicata alle abilità funzionali per l'acquisizione delle autonomie personali e sociali, attraverso esperienze di apprendimento situato: lettura funzionale, conoscenza ed uso del denaro, uso dell'orologio, fruizione dei servizi del territorio, programmi di sveltimento cognitivo (Programma di Arricchimento Strumentale di Feuerstein), sviluppo di abilità grosso e fino motorie, programmi di comunicazione aumentativa-alternativa (C.A.A.)

I progetti si caratterizzano come laboratori integrati coinvolgendo gli alunni disabili insieme ai loro compagni in linea con i piani di studio della scuola: Laboratorio di Scultura, Video, Teatro, Cartapesta, Origami, Psicomotricità, Informatica.

I laboratori sono costruiti sulla base di precisi raccordi con tutte le discipline di studio degli studenti, proprio per la loro peculiare trasversalità rispetto alle conoscenze ed ai contenuti di tutti gli apprendimenti scolastici.

Per gli alunni in grado di seguire la programmazione della classe le proposte didattiche vengono calibrate alle loro conoscenze, abilità e competenze. Attraverso strumenti compensativi, strategie e metodologie innovative (didattica breve, mappe concettuali, apprendimento cooperativo, attività laboratoriali ecc.). Inoltre, le "lezioni" saranno tese a sollecitare un'adeguata motivazione variando frequentemente la presentazione ed il ritmo delle attività di apprendimento.

Si promuovono anche precisi percorsi atti a favorire lo sviluppo e/o il potenziamento delle funzioni cognitive attraverso l'utilizzo di programmi volti all'incremento di abilità generali di pensiero con lo scopo di insegnare ad apprendere e a pensare attraverso la concreta possibilità di innescare precisi processi metacognitivi.

Per consentire una efficace circolazione delle idee e delle prassi il gruppo degli insegnanti specializzati si riunisce sistematicamente; inoltre nell'ambito del GLHI e dei Gruppi di lavoro operativi si discutono, rispettivamente, le linee progettuali d'istituto e quelle relative

ai singoli studenti, prevedendo momenti di valutazione degli interventi per concordare eventuali rimodulazioni

7.6 VALORE AGGIUNTO

Per contrastare il disagio giovanile e contribuire a promuovere gli obiettivi formativi (acquisizioni di conoscenze e di competenze) al fine di realizzare il saper essere e il saper fare si effettuano delle attività che integrano la programmazione curricolare:

- **Certificazioni linguistiche:** TRINITY, CAMBRIDGE, D.E.L.F., D.E.L.E, D.F.P., DIE GOETHE INSTITUT; visite di istruzione e **Soggiorni-Studio** in Italia e nei Paesi dell'UE, **corsi PON C1 e C5, Palkettostage** (spettacoli in lingua straniera).
- **Apprendisti Ciceroni nella giornata FAI di primavera.** In occasione della “GIORNATA FAI DI PRIMAVERA”, in cui in tutta Italia si aprono centinaia di monumenti normalmente chiusi al pubblico, le delegazioni FAI propongono agli studenti di trasformarsi in Apprendisti Ciceroni, e artisti per guidare il numerosissimo pubblico che partecipa alla manifestazione e fare delle estemporanee di pittura, nelle piazze della città.
- Il corso di **Animatore Turistico, la simulazioni di Agenzia di Viaggi (rapporti tra agenzia e impresa turistica)**, i corsi **per Guida Turistica** e gli stages e tirocini formativi nel settore **Turistico-Alberghiero**. Tutto ciò attraverso le **Alleanze formative con:** Aziende, Università degli Studi, Enti di ricerca, Fondazioni, Associazione e Federazione di Categoria e Professionali, Camera di Commercio, Fiere, Mostre, Biblioteche.
- Percorsi didattici relativi all’ambito archeologico e storico-artistico, da svolgersi con lezioni frontali e visite guidate tenute da funzionari dalla sezione didattica della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania.
- Alternanza scuola – lavoro. La metodologia didattica dell’Alternanza Scuola lavoro è un modus operandi, in quanto permette di fare acquisire agli alunni quelle competenze richieste dal mondo del lavoro e nel contempo motivarli ed orientarli. Le attività di stages, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici che poggiano sulla “**didattica di laboratorio**”, che valorizza stili di apprendimento induttivi. Aziende partner: “Federalberghi”, Comune di Acireale (Assessorato al turismo), Ristora hotel Sicilia, botteghe artigianali.
- Alleanze formative con Unicef, Lions Club di Acireale (attraverso l’adesione al service” scambi culturali”), AVIS Acireale, Associazione Brunelleschi, Biblioteca Zelantea.

Altre attività di valore aggiunto

Corso di Disegno Assistito: Autocad e Archline;

- Itinerari Scientifici;
- Orientamedia;
- Progetto “Lauree scientifiche” (con l’Università di Catania);
- Concorsi di idee: “Adottiamo un monumento”, “Giriamo un cortometraggio”
- Mostra Didattica;
- Visite didattiche guidate;

- Viaggi d'istruzione;
- Progetti PON – FESR “Con l’Europa investiamo nel vostro futuro”;
- Ambienti per l’apprendimento.

7.7 SERVIZI ATTIVATI PER GLI STUDENTI

Gli studenti possono usufruire di:

- una biblioteca che raccoglie circa 3000 volumi;
- una videoteca che viene utilizzata per attività didattiche;
- una aula per circa 90 posti, dotata di lavagna LIM, utilizzata per incontri, dibattiti, conferenze, caffè letterari e videoproiezioni;
- una spaziosa Aula Magna;
- moderni laboratori informatici e linguistici dotati di computer collegati in rete e a internet e LIM;
- un laboratorio di Chimica e di Fisica con annesso l’ambiente di ricerca;
- una palestra coperta ben attrezzata e impianti sportivi all’aperto;
- un ampio parcheggio;
- vari laboratori specifici ai due indirizzi di studio (laboratori di informatica, discipline plastiche, discipline pittoriche, discipline geometriche, rilievo, grafica, stampa, fotografia e modellistica);
- il servizio bar e sala mensa;
- un servizio di ascolto (CIC-di consulenza psicologica, su richiesta degli alunni);
- Progetto “I Diritti Umani in alternativa all’insegnamento della religione cattolica.

7.8 COMODATO D’USO

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un reddito basso l’Istituto concede in uso gratuito (comodato) i libri di testo del primo e secondo anno in alternativa al buono che i Comuni, in varia misura, assegnano agli studenti.

7.9 RAPPORTI TRA CANDIDATI ESTERNI E SCUOLA A CURA DEI COORDINATORI D’INDIRIZZO

Nel corso dell'anno la scuola attiva uno sportello permanente per la consulenza didattica. Il docente responsabile dei rapporti tra privatisti e scuola (Prof.ri Salvatore Raciti e Salvatore Cucuccio per il Liceo Artistico; Prof.ri Danilo Calabretta Mario Leotta per il Turismo) con lo specifico compito di informare ed assistere i candidati esterni sulle materie di indirizzo e mettere in contatto i candidati esterni con i docenti interni delle discipline oggetto delle prove preliminari e degli Esami di Stato.

7.10 MIGLIORAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Le azioni previste in questo ambito sono finalizzate, da un lato, alla soluzione dei problemi di disorientamento e di demotivazione degli studenti sia nella fase d’avvio sia durante tutto l’arco del quinquennio, dall’altro alla valorizzazione delle eccellenze e della singolarità di ciascun allievo. Le attività previste sono:

7.11 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I consigli delle classi prime programmano e svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi allievi nell'ambiente scolastico.

Nella convinzione che un buon inizio, vissuto serenamente, possa facilitare il passaggio alla scuola superiore, il programma accoglienza si sviluppa in gran parte entro settembre con i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza fra studenti della stessa classe e della scuola
- far superare il timore che suscita una nuova esperienza in un nuovo ambiente
- far comprendere che solo collaborando si ottimizzano i risultati individuali
- far acquisire il senso di appartenenza alla realtà scolastica
- conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
- conoscere i diritti e i doveri e le regole di comportamento
- facilitare l'approccio allo studio
- riconoscere il ruolo dei docenti come educatori e esperti nella loro disciplina
- riconoscere e rispettare le diversità

L'attività di accoglienza, oltre a coinvolgere i docenti e il personale della scuola, impiega gli studenti del triennio in attività di presentazione e accompagnamento nel percorso di visita della scuola; essendo già inseriti nella realtà dell'Istituto, di cui conoscono le potenzialità e le risorse, possono essere validi interlocutori per gli studenti delle prime classi che si sentiranno più a loro agio nell'esprimere i loro quesiti e i loro dubbi e nell'esporre le loro aspettative. Inoltre nelle prime settimane di scuola, i docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mediante il lavoro in classe, strutturano un percorso di alcuni giorni dedicato alla gestione del metodo di studio.

7.12 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, la promozione e la valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo personalizzato:

- La valorizzazione delle competenze sia nell'area linguistica, attraverso le **Certificazioni** nelle diverse lingue di insegnamento (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), sia nel campo delle Nuove Tecnologie.
- Scambi culturali con Paesi di cui si studia la lingua. Un'attività altamente educativa e formativa, in quanto consente all'allievo la conoscenza diretta del modo di vivere dei suoi coetanei nel Paese ospite, confrontandosi con la lingua come strumento importante di comunicazione. Sia l'essere ospiti che l'ospitare a casa propria, nella propria città e nella propria scuola, educa i ragazzi e le ragazze ad una maggiore apertura e disinvoltura nel confronto con realtà nuove.
- Stage curriculari per lo studio delle lingue straniere il cui obiettivo è potenziare le competenze linguistiche.

7.13 RECUPERO

Consiste nella diagnosi precoce dei casi problematici e nella organizzazione di vari tipi di intervento di recupero flessibile ed efficace, all'interno e all'esterno dell'orario curricolare (corsi di recupero organizzati dai Consigli di Classe, sportello didattico, sportello Help, corsi zero).

7.14 ORIENTAMENTO

Per gli alunni della **Scuola Media** consiste nel favorire una conoscenza precisa e articolata dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la programmazione di incontri presso le scuole medie del territorio per presentare ed illustrare agli alunni delle terze classi il POF e le caratteristiche dell'I.I.S. "F. Brunelleschi", anche fornendo ai ragazzi opuscoli e materiale illustrativo. A tal fine sono organizzate delle **"giornate di scuola aperta"** che prevedono non solo la visita dell'Istituto, ma anche la partecipazione ad attività didattiche. Sono previsti anche degli incontri pomeridiani con i genitori degli alunni interessati al fine di presentare le strutture scolastiche, informare sul POF e fornire eventuali altre informazioni richieste, nell'ambito dei progetti: "Crea il tuo ritratto" e "Turista per un giorno".

Orientamento agli **Studi Universitari** e al **Mondo del Lavoro**, consiste nel far conoscere i corsi di laurea e di diploma relativi alle principali aree universitarie, favorire i contatti con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, fare riflettere gli alunni su se stessi (attitudini, interessi, motivazioni).

Orientamento **alla formazione**, è rappresentato dagli **ITS (Istituti tecnici Superiori)**. Gli ITS sono scuole speciali di tecnologie istituite con DPCM del 25/01/2008.

Un'opportunità alternativa agli studi universitari, e complementare agli studi superiori. Gli ITS offrono infatti la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione specifica che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale (URS) per la Sicilia ha preso degli accordi con **ALMADIPLOMA** ed ha segnalato tutte le scuole appartenenti al gruppo di lavoro. Anche l'IIS Brunelleschi è inserito nel gruppo.

L'Associazione ALMADIPLOMA dal 2000 raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di:

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Entrano a far parte della banca dati online ALMADIPLOMA i diplomati delle scuole secondarie superiori che aderiscono all'Associazione.

Le scuole aderenti all'Associazione dispongono dei dati curricolari sul percorso scolastico dei propri diplomati e raccolgono, altre informazioni utili all'inserimento lavorativo quali: esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia ed all'estero; conoscenze linguistiche ed informatiche; aspirazioni, interessi e disponibilità al lavoro.

I dati così raccolti vengono inviati ad ALMADIPLOMA che consente alle aziende associate di accedere ai suoi archivi, ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; le aziende possono cioè selezionare le caratteristiche ricercate in termini di competenze e disponibilità.

Inoltre, i dati in ALMADIPLOMA possono essere consultati dalle Università che desiderano fornire informazioni sulla loro offerta formativa dopo il diploma.

L'istituzione scolastica collabora con il centro EDA CTP n.12 di Acireale.

7.15 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Gli obiettivi di sviluppo delle competenze di cittadinanza riguardano le modalità di insegnamento di ogni disciplina. In particolare esse sono responsabilità degli insegnanti di Storia, Diritto, Economia e Filosofia. Tuttavia l'Istituto, come illustrato sopra a proposito del funzionamento didattico, prevede l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c) , anche per un programma unitario e sequenziale di sostituzione di insegnanti per qualunque motivo assenti in orario scolastico nel corso della mattinata. A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

7.16. ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, ora più che mai, in un periodo di crisi dei valori, deve darsi come scopo immediato l'Educazione alla Salute intesa come uno stato di completo benessere fisico, di equilibrio intellettuale e morale, di armonico inserimento dell'individuo nella realtà naturale e sociale.

Gli operatori della scuola, consapevoli della realtà, ritengono di avere il dovere di fare acquisire stili di vita e comportamenti che promuovano l'abilità del vivere.

Nell'intento di fornire agli studenti quelle condizioni che portano alla prevenzione del disagio si cercherà di agire su varie direzioni:

- 1) coinvolgimento degli alunni
- 2) coinvolgimento dei genitori
- 3) rapporti con le Istituzioni pubbliche del territorio

Nell'ottica che ogni individuo deve essere non un passivo recettore di interventi, ma un artefice attivo della propria crescita, tutte le strategie, le attività, gli incontri con esperti, Enti Locali e tutto ciò che possa concorrere al raggiungimento del benessere psicofisico verrà discusso e concordato direttamente con gli alunni.

7.17. EDUCAZIONE SESSUALE

Destinata agli alunni delle **secondo classi** ha come obiettivi quello di fornire agli studenti stimoli ed elementi utili per iniziare una riflessione sulla sessualità, far diminuire il livello di ansia sull'argomento sessualità affinché lo si possa gestire in modo sereno e responsabile,

conoscere le più comuni patologie sessualmente trasmesse; conoscere gli Enti territoriali preposti (Consultorio).

7.18. PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Sportello C I C - Centro di Informazione e di Consulenza

Il C.I.C. è un organo, presente all'interno della scuola, costituito con la C.M. n.362/92, mira alla realizzazione del benessere fisico, psichico e relazionale dell'individuo. Il CIC è quindi punto di riferimento per quanti, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica offrendo informazioni agli studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale. Il CIC si avvale della collaborazione esperti del SERT della USL 3 di Acireale, i docenti referenti per la salute e di altri docenti dell'Istituto che forniscono assistenza e sostegno alle attività organizzate. Lo sportello resterà aperto un giorno la settimana per 2 o più ore in base alle richieste che perverranno e si occuperà di trattare casi singoli o che interessano tutta una classe.

Ricerca ESPAD

L'Istituto, da anni, partecipa alla ricerca ESPAD, attività che mira a monitorare la realtà delle dipendenze nella popolazione scolastica, per una sezione dell'Istituto. La ricerca è coordinata dall'Università di Pisa . I test, inviati tramite posta prioritaria, arrivano in plichi preparati dalla stessa Università di Pisa e vengono distribuiti nelle classi dai docenti dell'ora che è stata stabilita per la loro somministrazione.

Gli stessi docenti, seguono le operazioni di compilazione dei test da parte degli alunni e compilano a loro volta una breve scheda da allegare al test stesso. Tutto il materiale in questione viene rispedito a Pisa ove diverrà oggetto di ricerca.

7.19 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Durante il corrente anno scolastico, per favorire l'apprendimento in modo vivo e partecipato, per far conoscere ed acquisire una coscienza ecologica e un corretto modo di accostarsi all'ambiente circostante, per porre gli studenti a confronto con ambienti diversi da quelli quotidiani e sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio e soprattutto delle nostre risorse turistiche si propongono diversi itinerari naturalistici: il primo lungo "La vecchia ferrovia" di Acireale, il secondo lungo "Le chiazze" sulla Timpa così come "L'antica via delle acque". Gli alunni dell'Istituto verranno formati come "guide ambientali" saranno in grado di guidare i compagni di altre classi dello stesso Istituto e gli alunni delle classi terze delle scuole medie lungo i diversi sentieri natura e ne illustreranno le caratteristiche salienti. Tutti i percorsi attraversano una ricca e varia vegetazione di macchia mediterranea costeggiante "La Timpa", con paesaggi di rara bellezza.

7.20 LAUREE SCIENTIFICHE

Il Progetto **LAUREE SCIENTIFICHE** prevede una serie di incontri presso i laboratori del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Catania con docenti universitari, che curano **la formazione e l'orientamento dei Docenti** dell'Istituto e attività per **la formazione di piccoli gruppi di Studenti**. Per questo è prevista la frequenza dei laboratori universitari da parte degli studenti e dei docenti, che ha come obiettivo la partecipazione ad attività sperimentali. Il progetto si conclude con un meeting finale, nel mese di maggio, in cui alcuni studenti delle scuole che hanno aderito alle attività proposte presentano una piccola relazione sul lavoro svolto. Il nostro Istituto partecipa a questo progetto da diversi anni.

7.21. ITINERARI SCIENTIFICI

Il progetto **ITINERARI SCIENTIFICI**, che viene annualmente proposto dal Convitto Europeo "M. Cutelli" di Catania e dal CSA e in collaborazione con l' A.I.F., ha come scopo la diffusione della cultura scientifica in particolare quella legata alla Fisica. All'iniziativa aderiscono diversi istituti e licei della provincia e oltre, ogni scuola partecipante presenta alcune esperienze che vengono esposte per i visitatori. Una delle novità legati all'iniziativa consiste nel fatto che sono gli stessi studenti a presentare ai visitatori l'esperimento proposto e le leggi fisiche in esso rappresentate. Il nostro Istituto partecipa da parecchi anni a questa interessante manifestazione.

7.22. FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA:

LA FISICA: VEDERE, COSTRUIRE E DOCUMENTARE LA SCIENZA

PROGETTO NAZIONALE annuale legato alla Legge 6/2000, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, codice PANN12_00980;

Referente prof. Mario Castorina

Il progetto oramai in fase di conclusione prevedeva, due corsi per gli studenti, uno di grafica (finalizzato alla progettazione del materiale divulgativo) e uno di Storia della scienza (ricostruzione di una clessidra ad acqua realizzata da Galileo Galilei); più un corso di aggiornamento per docenti sul tema: "Applicazioni delle metodologie fisiche nel campo della conservazione dei beni culturali". Inoltre grazie al progetto si è potuta acquisire anche particolare strumentazione scientifica e infine la realizzazione di un Festival del Cinema e del Cortometraggio Scientifico che si svolgerà dal 02 al 07/12/2013

7.23 GRUPPO SPORTIVO

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare attività motorie extracurricolari finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MIUR.

7.24. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

- L'Associazione Antiracket A.S.A.R.A di Acireale Rosario Livatino, che ogni anno bandisce un concorso per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ad una attenta e matura riflessione su temi, diversi ogni anno, inerenti alla legalità, allo scopo di contribuire alla crescita della coscienza civile.
- Diocesi di Acireale - Ufficio di Pastorale dei problemi sociali, lavoro, giustizia, pace e ambiente, con cui si è creato un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio acese, volto alla condivisione di percorsi formativi comuni funzionali alla sensibilizzazione verso i temi della giustizia e della legalità attraverso la pratica del contrasto alla "mafia" in piena coscienza e consapevolezza.

7.25 ENTI IN RETE

L'IIS "Brunelleschi" aderisce al protocollo d'intesa "ENTI IN RETE" stipulato tra città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Provincia Regionale di Catania, Università degli studi di Catania - facoltà di scienze della formazione, ufficio scolastico provinciale di Catania, ufficio provinciale del lavoro - centro per l'impiego di Acireale, Università degli studi di Catania - centro orientamento e formazione (cof), fondazione gruppo credito valtellinese, associazione genitori "vivere insieme" di Acireale, sportelli multifunzionali, Istituti secondari di I e II grado del territorio Acese

La rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", ha sede presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale. La finalità dell'accordo in rete è di implementare la cultura dell'orientamento e di prevenire la dispersione scolastica, proponendosi, tramite azioni informative e formative, di mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento. L'accordo prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali (orientatori, psicologi, progettisti, esperti di politiche attive del lavoro, docenti, referenti scolastici) degli Enti aderenti al presente protocollo d'Intesa, nel rispetto delle specifiche competenze.

Il nostro Istituto partecipa, inoltre, come scuola partner, ad un progetto avente come obiettivo la promozione del successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. Tale progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la scuola soggetto capofila della rete (**III Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Acireale**) e di altri Istituti scolastici e Associazioni ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) del territorio di Acireale.

7.26 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili e su iniziativa dei singoli Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, delibera le mete delle visite guidate e viaggi d'istruzione. Questi sono i momenti complementari dell'attività didattica che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. Essi vanno visti come esperienza importante, attraverso cui gli studenti aumentano il loro livello di apprendimento, il loro bagaglio culturale, affinano il gusto estetico, sviluppano le relazioni col mondo esterno e vengono a contatto con altre esperienze culturali, sviluppando la tolleranza e l'accettazione della diversità.

I consigli di classe programmeranno le visite e i viaggi tenendo conto della specifica realtà della classe, suscitando motivazioni, cogliendo interessi, preparando materiale documentario adeguato affinché gli studenti siano messi nelle condizioni di una scelta consapevole.

7.27 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge di riforma del sistema di istruzione e della formazione, la 53 del 2003, negli articoli 2 e 4 prevede l'estensione generalizzata della formazione in alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori (progetto alternanza scuola-lavoro D.M. 821/2013 art. 5 comma 1 lettera b). La Legge 107 del 13 luglio 2015 commi 33-34 per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti rende obbligatori i percorsi di alternanza 400 ore nel tecnico del turismo e 200 ore nel liceo artistico

Il nostro Istituto nella convinzione che si tratti di una modalità di realizzazione del percorso formativo, offre da diversi anni questa opportunità in collaborazione con le imprese e centri culturali al fine di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Pertanto l'Istituzione Scolastica si è attivata, e si attiverà, nel rispetto della normativa vigente, effettuando collaborazioni, convenzioni e accordi con la **Federalberghi di Catania, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con la Biblioteca Zelantea e con tutte e varie associazioni, musei, imprese operanti nel territorio, alberghi, enti per il turismo.**

L'Istituto si attiva e si attiverà, anche in rete, con gli operatori turistici del territorio, per la presentazione di progetti finanziati dai fondi strutturali europei (PON Scuola e POR) finalizzati alla integrazione scuola-mondo del lavoro, prevedendo stage presso aziende operanti nel territorio in aggiunta al tirocinio curricolare del V anno di studi.

8) CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA SI ESPRIME IN:

-VALUTAZIONE ALUNNI E COMPETENZE: IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI E LE MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI IN TERMINI DI COMPETENZE ACQUISITE E LA VALUTAZIONE DEL LORO COMPORTAMENTO.

LE VERIFICHE DI VALUTAZIONE SOMMATIVA CHE INCIDONO SUI GIUDIZI PERIODICI E FINALI SONO IMPRONTATE A CRITERI DI CONDIVISIONE E TRASPARENZA NOTI AGLI ALUNNI CON RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STABILITI.

FORME DI VERIFICA PERIODICA E FINALE, CONDIVISE E TRASPARENTI SI EFFETTUANO PER CLASSI PARALLELE COINVOLGENDO TUTTE LE CLASSI, ALLA FINE DI CIASCUN QUADRIMESTRE

8.1 VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite **test d'ingresso** e costituisce la base di una programmazione realistica.

La **verifica formativa** è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La **valutazione sommativa** intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;

- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il **percorso educativo individualizzato o personalizzato**.

Per l'anno scolastico 2015-2016, la valutazione si effettua adottando la suddivisione in due quadrimestri. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio 2016; il secondo quadrimestre coincide con la chiusura dell'anno scolastico fissata per il 8 giugno 2016. Gli scrutini si effettuano rispettivamente nel periodo immediatamente successivo a ciascun termine.

A metà quadrimestre sarà compilata una scheda di Valutazione Infraquadrimestrale per gli alunni che manifestano eventuali difficoltà nelle discipline ed a seguire gli incontri scuola-famiglia. I genitori tuttavia hanno in ogni caso la possibilità di incontrare gli insegnanti della scuola previo appuntamento.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione la scuola si impegna a promuovere occasioni di confronti per la preparazione di **griglie e protocolli** con criteri di valutazione e relativo punteggio per le prove scritte e orali, che ogni Consiglio di classe deve adattare. Saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica: prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, questionari, esercitazioni, quesiti a risposta breve, quesiti a risposta multipla, stesura di progetti, articoli di giornali, saggio breve, relazione, recensione, ricerche, secondo necessità ed opportunità.

I parametri utilizzati faranno riferimento alle seguenti Linee Guida che vengono declinate ad inizio d'anno scolastico dai Dipartimenti a seconda dei contenuti, conoscenze, competenze e abilità relativi agli assi disciplinari.

CONOSCENZE	COMPETENZE:	COMPRENSIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
	ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE		
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente

Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	5 Mediocre
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta nel complesso la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente
Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo, è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
Complete e approfondite	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete e autonome	9 Ottimo
Complete e approfondite, ricca di riferimenti pluridisciplinari	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni. Creativa	Stabilisce relazioni e confronti, analizza con precisione, sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	10 Eccellente

Nello **scrutinio finale** l'ammissione alla classe successiva è subordinata ad una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento; quest'ultima, se non sufficiente, determina automaticamente la non ammissione.

8.2 VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

In ottemperanza alla normativa vigente, la quale sancisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. (*) (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 14 comma 7)

deroghe deliberate dagli OO.CC alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale:

motivi di salute:- grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia riportante la data di inizio e fine malattia tale da determinare assenze continuative o ricorrenti; ricovero ospedaliero o in casa di cura; documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione; visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); malattie croniche certificate. Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Motivi personali o familiari:- certificazione dei servizi sociali attestante che l'alunno rappresenta l'unico sostegno alla famiglia; separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare; trasferimento della famiglia.

Deroghe per specifiche attività: -Partecipazione ad attività di volontariato (es: protezione civile, Croce Rossa, donazione sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Per il corso serale: certificazioni del datore di lavoro attestante l'impossibilità alla frequenza.

8.3 VOTO DI CONDOTTA

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza (*); puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).
- B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.

E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Griglia di Valutazione della Condotta

Voto		Comportamenti
10	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva nei confronti del
	C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle
	D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo; scrupoloso rispetto del
	E	Nessuna nota disciplinare
9	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse buono; partecipazione responsabile.
	C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle consegne.
	D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare.
8	A	Frequenza regolare; isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva.
	C	Impegno dignitoso.
	D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare. segnalazione di richiami su registri personali dei
7	A	Frequenza regolare, pur con assenze diffuse; ritardi rispetto all'orario d'inizio
	B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di
	C	Impegno poco costante; qualche mancanza nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe.
6	A	Frequenza poco regolare, con assenze numerose; ritardi ripetuti rispetto
	B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di disturbo.
	C	Impegno sufficiente; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione
5	A	Frequenza scarsa, irregolare; assenze ingiustificate; ritardi ripetuti rispetto
	B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con azioni di
	C	Impegno molto limitato, scarso e/o discontinuo; assenza di puntualità nel rispetto
	D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto nei confronti
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione della

- Il voto di condotta è assegnato dal C.d.C. su proposta del docente referente.
- Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte delle condizioni previste per ciascun livello.
- Il voto inferiore alla sufficienza (che comporta la non ammissione alla classe successiva) viene assegnato solo in presenza della sanzione della sospensione per un numero di giorni superiore a cinque.

Nella valutazione della condotta il C.d.C. terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

- **AGGRAVANTI:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.
- **ATTENUANTI:** la presa di coscienza e il comportamento conseguente.
- Soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari; sospensioni) il CdC presterà particolare attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime.

8.4 ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO E DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE.

1. L'Istituto si propone di consentire a tutti gli allievi il successo formativo, pari opportunità di preparazione e possibilità di studio, miglioramento del metodo di approccio e lavoro nelle diverse discipline, nonché la possibilità di colmare le lacune nella preparazione. A tale scopo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, corsi zero di matematica e italiano e, subito dopo gli scrutini infra-quadrimestrali e finali, il servizio degli I.D.E.I. (interventi didattici educativi integrativi) col proprio corpo docente e personale A.T.A. Gli interventi si effettuano in diversi periodi dell'anno scolastico, in sintonia con le norme dettate dagli ordinamenti vigenti e le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

2. In relazione alla **PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE** l'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze sarà effettuato tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado, in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener

conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

concorso interno in lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;

partecipazione a concorsi Europei (per esempio " Iuvenes tanslatores")
olimpiadi di matematica;

corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;

borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)

ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;

partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .

L'attuazione di questa misura, che saranno decise dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto avverrà con le modalità e i tempi seguenti:

- Entro l'anno scolastico 2015-2016, si inviteranno gli insegnanti e gli allievi almeno del 30% delle classi a discutere delle misure proposte ed a creare gruppi di mutuo insegnamento cooperativo, in vista delle prove sommative con protocolli come detto.

- Sulla base di questa esperienza entro l'anno scolastico 2016-2017, i gruppi di cui sopra saranno creati nel 60% di tutte le classi ed il consiglio di Istituto, con una eventuale rappresentanza allargata di genitori, ed il collegio docenti, decideranno misure premiali per le eccellenze identificate.

- Sulla base dei risultati ottenuti nei due anni scolastici citati, il sistema andrà regime nell'anno scolastico 2017-2018.

8.5 GIUDIZIO SOSPESO

Gli esami finali per gli studenti con sospensione del giudizio vanno affidati al Consiglio di Classe, che curerà tutte le fasi degli esami. Gli elaborati da proporre saranno predisposti dai docenti del Dipartimento (disciplina specifica).

8.6 CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

I crediti sono costituiti da: Credito scolastico e Credito formativo.

8.7 CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame

conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue:

media dei voti	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

PARAMETRO		PUNTEGGIO
Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi		Max 0,05 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Alternanza Scuola Lavoro, progetti PTOF, PON, POR 	Max 0,3 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.) 	Max 0,05 punti
Attività non organizzate dalla scuola – crediti formativi		Max 0,2 punti
Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola		Max 0,05 punti
Interesse mostrato e profitto positivo nell'Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all'IRC		OTTIMO \mapsto 0,15 punti BUONO \mapsto 0,10 punti DISTINTO \mapsto 0,05 punti

I suddetti elementi determinano un'integrazione della media totale dei voti riportati nella misura indicata tra parentesi accanto a ciascuna voce.

Per l'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione, inoltre, sarà necessario che:

- la media dei voti abbia la cifra decimale pari o superiore a cinque,
- lo studente sia promosso alla classe successiva a giugno (classi terze e quarte)

- siano presenti almeno due degli elementi su indicati (uno dei quali deve essere obbligatoriamente il parametro A).

8.8 CASI ECCEZIONALI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

In casi eccezionali debitamente valutati, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione anche a studenti promossi in sede di integrazione dello scrutinio finale.

8.9 CREDITO FORMATIVO

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro il 15 maggio di ogni anno.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno due settimane.
- Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale.
- Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello regionale.
- Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza.
- Descrizione sintetica delle attività svolta.
- Firma del responsabile.

9 PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
<u>La dichiarazione esplicita e partecipata dell’operato della scuola.</u>	<u>Dirigente Scolastico</u> <u>Docenti</u> <u>Personale A.T.A.</u> <u>Alunni</u> <u>Genitori</u> <u>Consigli di Classe</u> <u>Collegio Docenti</u> <u>Consiglio di Istituto</u> <u>Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico</u>	<u>Scuola</u> <u>Alunni</u> <u>Genitori</u>

Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, nello specifico:

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio **SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL’ALUNNO A:**

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sereno;
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
- garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- favorire l’accettazione dell’“altro” e la solidarietà;
- incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;

- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;

La scuola non consegna alla famiglia l'alunna/o inferiore a quattordici anni.

LO STUDENTE

Al fine di essere protagonista della propria crescita culturale e umana, **SI IMPEGNA**, nei confronti della scuola a:

- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospita, consapevole che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico sia singolarmente che collettivamente;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- nell'arco dell'orario delle lezioni, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le direttive dei docenti;

LA FAMIGLIA

Attraverso una proficua collaborazione con la scuola **SI IMPEGNA AD ASSICURARE:**

- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;

- il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;
- il controllo dell'impegno a domicilio e del profitto scolastico;
- la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico della scuola.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

10 RAPPORTI CON L'UTENZA

10.1 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa. Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell'offerta formativa. Esso risponde, infatti, all'esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell'azione formativa che l'Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.
- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

	Orario
Lunedì	8,00 – 11,00
Martedì	14,30- 17,30
Mercoledì	08,00 – 11,00
Giovedì	14,30 – 15,30
Sabato	10,00 – 13,00

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in altri giorni.

10.2 ORARIO DELLE LEZIONI

Per l'Istituto tecnico "Turismo" le lezioni si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ad eccezione del martedì e venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14.00.

Per il Liceo Artistico le lezioni si svolgono tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Le lezioni seguono il calendario deliberato dall'Assessorato Scolastico Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo dell'inizio delle lezioni deliberato dagli OO.CC.

11 SICUREZZA A SCUOLA

La scuola garantisce la sicurezza degli studenti e di tutto il personale, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno e nell'ottica di un miglioramento duraturo dello stile di vita.

A tal proposito il nostro Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, come previsto dai D.Lgs. 81/08 e dal D.M. del 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico (D.M. 21 giugno 1996 n.292). La scuola è dotata del Documento di Valutazione dei rischi, aggiornato periodicamente. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (nominati dal D.S.).

L'incarico di RSPP è svolto dal prof. Vincenzo Mannino, in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D. Lgs. 195/03.

L'Istituto è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e viene effettuato un numero sufficiente di prove di evacuazione ogni anno, prove che coinvolgono

l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

In ottemperanza agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 viene fornita a tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa una specifica formazione ed informazione relativamente a:

Formazione lavoratori

- ✓ normativa di igiene e sicurezza con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni;

Informazione lavoratori e studenti

- ✓ rischi per la salute e sicurezza connessi con l'attività dell'istituto in generale
- ✓ misure ed attività di prevenzione e protezione adottate
- ✓ rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta
- ✓ pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi
- ✓ organizzazione della prevenzione e delle emergenze nel luogo di lavoro.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di TERREMOTO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Non prendere le scale perché soggette a forti oscillazioni durante il terremoto;
- Non fuggire all'esterno poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa dello scuotimento;
- Cerca riparo sotto un tavolo (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante o un pilastro;
- Allontanati da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirti;
- All'ordine di evacuazione:
 - Non portare con te oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porterà con sé il registro di classe;
 - Non usare l'ascensore (ove presente);
 - Segui le indicazioni dell'Insegnante o del responsabile Incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
 - Segui le vie d'esodo indicate;
 - Cammina in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
 - Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione **SENZA PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI.**
 - Raggiungi la zona di raccolta assegnata e collabora con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
 - L'insegnante, chiamato l'appello, compilerà il modulo di evacuazione.

Se ti trovi all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungi la zona di raccolta assegnata alla tua classe.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di ALLERTA METEO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Non uscire assolutamente all'esterno neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli;
- Chiudere porte esterne, finestre e imposte o abbassare gli avvolgibili;
- Allontanati dalle parti vetrate e sistemarsi verso l'interno della classe;
- Il docente deve aprire la porta del corridoio e sostare nelle vicinanze;
- Disporre gli zaini o le cartelle in modo da non intralciare il passaggio;
- Nel caso di allagamento del piano terra, raggiungi ordinatamente il piano superiore;
- Ricordati di non spingere, non urlare e di non correre;
- Raggiunta la destinazione, collabora con il docente che effettuerà l'appello;
- Limita l'uso del cellulare, tenere le linee libere facilita i soccorsi;
- Anche se il fenomeno sembra in via di attenuazione, attendi le indicazioni delle Autorità: Prefettura, Protezione Civile, Dirigente Scolastico, R.S.P.P., collaboratori del D.S., docenti;
- Aspetta l'attenuarsi dei fenomeni atmosferici.

Se ti trovi all'aperto:

- Raggiungi il più velocemente possibile l'interno dell'edificio scolastico e conseguentemente la classe di appartenenza per consentire al docente di effettuare un appello;
- Fai attenzione alla presenza di cavi elettrici o altre strutture fisse che potrebbero cadere dall'alto (lampioni, pensiline, rami di alberi, ecc.).

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantieni la calma;
- Esci subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
- Avvisa le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- L'insegnante porta con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe:

- Mantieni la calma;
- Se non puoi uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- Non correre perché alimentaresti le fiamme;
- Rotolati sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strappati i vestiti di dosso;
- Se un compagno o una compagna prende fuoco, puoi soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

12 AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio.

La valutazione acquista importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essa costituisce strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

Pertanto si attuerà un confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di Classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

la scuola predispone strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale; a tal fine viene redatto dal nucleo di autovalutazione il RAV annuale, che consente di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, mettendosi a confronto con dati nazionali ed elaborare , successivamente le strategie per rafforzare la propria azione educativa (vedi Piano di Miglioramento).



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

ORGANIGRAMMA 2017-2018



13 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIREZIONE E STAFF

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof.ssa Grassi Maria Elena
- **1° COLLABORATORE DEL DS:** Prof. Raciti Salvatore
- **2° COLLABORATORE DEL DS:** Prof. Calareso Fabio

PERSONALE DOCENTE

- **RESPONSABILI DI PLESSO:** Prof. Adriano Di Gregorio
- **VICE RESPONSABILE DI PLESSO:** Prof. Maria Ausilia Brancato
- **RSU:**
Prof.ssa Abramo Anna Maria, Prof. Armenio Nunzio, Barbagallo Mario.
- **RSA:**
Prof.ssa Garozzo Sebastiana, Prof. Raciti Salvatore.

SICUREZZA

- **RLS:** Prof. Armenio Nunzio
- **RSP:** Prof. Ing. Mannino Vincenzo
- **ASPP:** Prof. D'Amico Giuseppe
Prof. Arch. Capuana Vincenza
Prof. Ing. Raciti Salvatore
Prof. Boso Domenico

SQUADRA ANTINCENDIO

- Prof. Ing. Raciti Salvatore
- Prof.ssa Arch. Capuana Vincenza
- Prof. Calabretta Danilo
- Prof. Leotta Mario
- Patti Corrado
- Prof. Ing. Mannino Vincenzo
- Catalano Giovanni
- Prof. Barbagallo Alfio
- Parco Filippo
- Prof. Finocchiaro Michelangelo
- Prof. Guarrera Carmela

SQUADRA 1° SOCCORSO

- Prof. Leotta Mario
- Prof. Raciti Salvatore
- Prof. Raneri Rosario
- Oliveri Salvatore
- Parco Filippo
- Prof. Calabretta Danilo
- Prof. Pavone Giuseppa
- Prof.^{ssa} Randisi Rosanna
- Prof.^{ssa} Scuderi Marianna

- Raciti Alfia

ADDETTI ALL'EMERGENZA

- Botta Antonello
- Panebianco Adele
- Prof. Arcidiacono Antonio
- Barbagallo Mario
- Prof.^{ssa} Fazzari Patrizia
- Prof. Boso Domenico
- Prof.^{ssa} Pavone Rosa
- Torrisi Felice
- Foresta Salvatore
- Nicosia Alfia
- Prof. Di Gregorio Adriano
- Prof.^{ssa} Pistorio Marcella
- Prof.^{ssa} Maugeri Annalisa

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 "Gestione del piano del PTOF e autovalutazione:

Prof. Grasso Filippo, Prof.ssa Scavo Rosa Maria

Area 2 "Rapporti scuola famiglia, dispersione scolastica":

Prof.ssa Barbagallo Sebastiana, Prof.ssa Famulari Vincenza Lucia

Area 3 Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti":

Prof.ssa Giuffrida Donatella, Prof.ssa Mauro Alessandra

Area 4 "Comunicazione interna ed esterna all'istituto":

Prof. ssa Grasso Agata Camilla, Prof.ssa Pandolfo Bruna

DOCENTI incaricati gestione BANCA DEL TEMPO

- Prof.^{ssa} Barbagallo Sebastiana
- Prof.^{ssa} Famulari Vincenza Lucia

DOCENTE referente – Educazione alla salute, legalità, pari opportunità, cyberbullismo

- Prof. Di Gregorio Adriano

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" a. s. 2017/18	
CLASSE	COORDINATORE
1 A	PAVONE G.
2 A	GRASSO F.

3 A	CALABRETTA D.
4 A	GIANNONE L.
5A	PENNISI
1 B	LA ROSA
2 B	PISTORIO C.
3 B	SCAVO M. R.
4 B	SCAVO M. R.
5B	GIUFFRIDA D.
1 C	PANDOLFO
2 C	CAVALLARO
3 C	LICCIARDELLO
4 C	LEO
5C	MANNINO
1 D	PANEBIANCO
2 D	SAPIENZA
3 D	RAPISARDA
4 D	SAPIENZA
5 D	LEOTTA
I A serale	Di Maria Cetty
III A serale	Trifirò Ida

Coordinatori di classe – dell’indirizzo di studio LICEO ARTISTICO- a.s. 2017/18	
CLASSE	COORDINATORE
1 A	DI GREGORIO
2 A	SCUPOLITO

5 A	RAFFAELE
1 B	PISTORIO M.
2 B	SCIACCA P.
3 B	RIZZA
4 B	DRAGO
5 B	AVERSA
1 C	SCANDURA
2 C	MAUGERI
3 C	ABRAMO
4 C	SICURELLA
5 C	CAPUANA
3 D	MELITA
4 D	BERTUCCIO
5 D	MANDRA'

DSGA:Dott.^{ssa} PINNA SILVANA**PERSONALE ATA****ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:**

1. DI BELLA SANTA
2. GRECO MARIA
3. LABATE ANTONIO
4. LA MONACA ELEONORA
5. LA ROSA ROSA
6. LEOTTA DANIELA
7. GANCI ROSA ALBA
8. STRAZZERI GIOVANNA

COLLABORATORI SCOLASTICI:

1. BARBAGALLO MARIO
2. BOTTA ANTONINO
3. CINTORRINO CATERINA

4. FORESTA SALVATORE
5. GIUFFRIDA SANTA
6. MAMMINO SALVATORE
7. NICOSIA ALFIA
8. PANEBIANCO MARIA ADELE
9. RACITI ALFIA
10. ROMANO VINCENZA
11. SANTINI SILVIO
12. STIMOLO NELLA
13. TORRISI FELICE

ASSISTENTI TECNICI:

1. CATALANO GIOVANNI
2. IMPELLIZZERI DOMENICO
3. OLIVERI SALVATORE
4. PARCO FILIPPO
5. PATTI CORRADO
6. ZUCCARELLO PAOLO

TEAM per l'INNOVAZIONE DIGITALE

- Prof. Calareso Fabio: Animatore digitale
- Prof.ssa Scavo Rosa Maria: team innovazione digitale
- Prof. Cucuccio Salvatore: team innovazione digitale
- Prof. Raciti Salvatore: team innovazione digitale
- Prof. Calabretta Danilo: team innovazione digitale
- Prof.ssa Leo Lucia: team innovazione digitale
- DSGA – Dott.ssa Pinna Silvana: team innovazione digitale
- Assistente Amministrativa- sig.ra La Monaca Eleonora: team innovazione digitale
- Assistente Tecnico – sig. Patti Corrado: team innovazione digitale

Responsabile di Istituto - Progetto accoglienza studenti in ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

LICEO ARTISTICO: Prof. Calareso Fabio
TECNICO DEL TURISMO: Prof.ssa Vincenza Lucia Famulari

COMPONENTI GRUPPO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

- Prof.ssa Scavo Rosa Maria
- Prof. Grasso Filippo

COMMISSIONE GRADUATORIA

- Il D.S.G.A., Dott.ssa Pinna Silvana
- La Rosa Rosa
- Prof. Calabretta Danilo.
- Prof. Raciti Salvatore.

REFERENTE SITO WEB ISTITUTO

- Prof. Cucuccio Salvatore

COORDINATORE INDIRIZZO

- LICEO ARTISTICO: Prof.^{ssa} Vincenza Lucia Famulari
- TECNICO DEL TURISMO: Prof. Calabretta Danilo

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- Dipartimento dell'asse dei linguaggi: prof.^{ssa} Licciardello Maria;
- Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua: prof.^{ssa} Mandrà Claudia;
- Dipartimento dell'asse tecnologico indirizzo turistico: prof.^{ssa} Leo Lucia;
- Dipartimento dell'asse tecnologico indirizzo artistico: prof. Mauro Alessandra;
- Dipartimento dell'asse matematica e fisica: prof.^{ssa} Abramo Anna Maria;
- Dipartimento dell'asse scientifico: prof.^{ssa} Bertuccio Concetta;
- Dipartimento dell'asse religione: prof. Leotta Mario e ora alternativa: prof.^{ssa} Catalano Giuseppina;
- Dipartimento del benessere: prof. Barbagallo Alfio;
- Dipartimento del sostegno: prof. Calareso Fabio

DIRETTORI DI LABORATORIO

- Direttore laboratorio figurazione plastica: Prof.^{ssa} Anversa Matilde.
- Direttore laboratorio disegno geometrico: Prof.^{ssa} Mauro Alessandra
- Direttore laboratorio grafica: Prof.^{ssa} Sicurella Daniela.
- Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico: Prof. Cucuccio Salvatore.
- Direttore laboratorio informatica Turistico: Prof.^{ssa} Russo Carmela.
- Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede centrale: Prof.^{ssa} Barbagallo Sebastiana.
- Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede associata: Prof.^{ssa} Brancato Maria Ausilia
- Direttore laboratorio Economia aziendale: Prof.^{ssa} Leo Lucia.
- Direttore laboratorio Lingue straniere: Prof.^{ssa} D'Agostino Maria.
- Direttore laboratorio Arte e territorio e Geografia: Prof. Calabretta Danilo.
- Direttore laboratorio Discipline pittoriche: Prof.^{ssa} Marino Enna
- Responsabile palestra Turistico: Prof. Barbagallo Alfio
- Responsabile palestra scoperta (Liceo Artistico): Prof. Barbagallo Alfio.
- Direttore laboratorio chimica e scienze: Prof.^{ssa} Bertuccio Concetta
- Direttore laboratorio fisica Prof. Castorina Mario
- Direttore laboratorio audiovisivo multimediale: Prof. Musmeci Massimo

COMMISSIONE ORARIO

- Indirizzo Tecnico del Turismo: Prof. Leotta Mario, Prof. Mannino Vincenzo, Prof. Gliozzo Vito
- Indirizzo Liceo Artistico: Prof. Raciti Salvatore e Prof. Cucuccio Salvatore

REFERENTI COMMISSIONE ELETTORALE

- Componente docenti: prof.ri Filippo Grasso e Graziella Cutuli.
 Componente ATA: Santa Di Bella.
 Componente genitori: Giuseppa Scibona.
 Componente studenti: Tomarchio Chiara

RESPONSABILE BIBLIOTECA

Prof.ri Maria Rita Pennisi e Grasso Agata Camilla

OPEN DAY

Componenti i docenti delle discipline di indirizzo:

- Per l'istituto tecnico settore economico indirizzo turismo:
 - Prof.^{ssa} Giuffrida Donatella (geografia).
 - Prof.^{ssa} Garozzo Sebastiana (Francese).
 - Prof.^{ssa} Attanasio Laura (spagnolo)
 - Prof.^{ssa} D'Agostino Maria (inglese)
- Per il liceo artistico:
 - Prof.^{ssa} Anversa Matilde (discipline plastiche).
 - Prof.^{ssa} Sicurella Daniela (discipline grafiche).
 - Prof.^{ssa} Mauro Alessandra (discipline architettoniche)
 - Prof.ri Marino Enna, Guarrera Carmela, Motta Carmen (discipline pittoriche)
 - Prof.ri Rizza Margherita, Capuana Vincenza (storia dell'arte)

GRUPPO ORIENTAMENTO

Indirizzo liceo artistico:

- Prof.ssa Anversa Matilde.
- Prof. ssa Sicurella Daniela.
- Prof. ssa Mauro Alessandra.
- Prof. ssa Motta Carmen.

Indirizzo tecnico del turismo:

- Prof. ssa Cutuli Graziella.
- Prof. ssa Leo Lucia.
- Prof. ssa Garozzo Sebastiana.

Indirizzo tecnico del turismo serale:

- Prof. ssa Scavo Rosa Maria.
- Prof. ssa Famulari Vincenza.

Per il sostegno:

- Prof. ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof. ssa Scuderi Marianna

RESPONSABILE USCITE DIDATTICHE

Uscite didattiche Turistico: Prof.ri Filippo Grasso – Graziella Cutuli
Uscite didattiche Artistico: Prof. Fabio Calareso

REFERENTE SOSTEGNO

Prof. Raciti Salvatore

REFERENTE ALUNNI DSA – BES – PAI

Prof. ssa Barbagallo Sebastiana
Prof. Leotta Mario

GLIS

- Prof.ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof.ssa Brancato Maria Ausilia
- Prof. Leotta Mario
- Prof. Cucuccio Salvatore
- Il referente di sostegno: Prof. Raciti Salvatore.

GOSP

- Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Grassi Maria Elena.
- Prof.ssa Scibona Giuseppa.
- Prof.ssa Famulari Vincenza
- Prof.ssa Mandrà Claudia
- Prof.ssa Giuffrida Donatella.

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO 2015/2018

GENITORI	
COGNOME	NOME
FERLITO (Presidente)	RAIMONDO
VALASTRO	RITA
LEOTTA	SANTI
BALSAMO	MARIA AUSILIA
DOCENTI	
COGNOME	NOME
ABRAMO	ANNA MARIA
RIGANO	ALFIO
RACITI	SALVO
ZURRIA	CONCETTA
LEO	LUCIA
LEOTTA	MARIO
GUARRERA	CARMELA
BRANCATO	MARIA AUSILIA
COMPONENTE ATA	
COGNOME	NOME
TORRISI	FELICE
GRECO	MARIA PIA
COMPONENTE ALUNNI	
COGNOME	NOME
COSENTINO	PIERPAOLO
FERRERA	MARCO
RIGANO	BRANDON
SPAMPINATO	ALEANDRO

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

COGNOME	NOME	
GRASSI	MARIA ELENA	DIRIGENTE
PINNA	SILVANA	DSGA
FERLITO	RAIMONDO	GENITORE
RACITI	SALVATORE	DOCENTE
TORRISI	FELICE	ATA
		<u>ALUNNO</u>

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE D.S.	GRASSI MARIA ELENA
MEMBRO ESTERNO	BIASCO RICCARDO
DOCENTI	RACITI SALVATORE (da Consiglio d'Istituto)

	DI GREGORIO ADRIANO (da Collegio Docenti)
	GAROZZO SEBASTIANA (da Collegio Docenti)
GENITORI	GUARNACCIA LOREDANA
ALUNNO	PICOCO VINCENZO

RAPPRESENTANTI GENITORI

	RAPPRESENTANTI	CLASSE	SCUOLA	
1	GRASSO GIOVANNI	1A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
2	MONICA TIZIANA DI MARTINO RENATA	2A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
3	Non nominato	5A	LICEO ARTISTICO	GENITORE
4	MASSIMINO ANNA	1B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
5	DELFINO SABRINA CUTULI VERA	2B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
6	LANZA STEFANO	3B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
7	SENATORE VINCENZA	4B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
8	RIGANO GISELLA	5B	LICEO ARTISTICO	GENITORE
9	BAILARDO MARCHESE LILIANA	1C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
10	RUSSO ROSARIO	2C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
11	SICA FRANCESCO	3C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
12	GRECO MARIA LETIZIA	4C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
13	BAUCCIO LIANA	5C	LICEO ARTISTICO	GENITORE
14	TROVATO GABRIELLA VECCHIO MARIA GRAZIA	3D	LICEO ARTISTICO	GENITORE
15	GANGEMI GIUSEPPA	4D	LICEO ARTISTICO	GENITORE
16	Non nominato	5D	LICEO ARTISTICO	GENITORE
17	SAPIENZA STEFANIA SORACE VENERA	1A	TECNICO TURISMO	GENITORE
18	LA ROSA MARIA ROSARIA	2A	TECNICO TURISMO	GENITORE
19	LEONARDI MARIA GRAZIA PAPPALARDO RAFFAELE	3A	TECNICO TURISMO	GENITORE
20	TOMARCHIO MARIA CARMELA	4A	TECNICO TURISMO	GENITORE
21	CAVALLARO ROSARIA	5A	TECNICO TURISMO	GENITORE
22	GIUFFRIDA GIUSEPPINA PUSINELLI WILMA	1B	TECNICO TURISMO	GENITORE
23	ALEO SEBASTIANA MAZZE' GABRIELLA	2B	TECNICO TURISMO	GENITORE
24	MESSINA AURORA	3B	TECNICO TURISMO	GENITORE
25	MONACO ANTONINO	4B	TECNICO TURISMO	GENITORE
26	DI GREGORIO CONCETTA	5B	TECNICO TURISMO	GENITORE
27	GRASSO ALESSANDRO GRECO BEATRICE	1C	TECNICO TURISMO	GENITORE
28	BASILE GIOVANNA NICOSIA SALVATORE	2C	TECNICO TURISMO	GENITORE
29	LICCIARDELLO ANTONINA	3C	TECNICO TURISMO	GENITORE
30	GIUFFRIDA CARMELA VALENTI GIUSI	4C	TECNICO TURISMO	GENITORE
31	Non nominato	5C	TECNICO TURISMO	GENITORE
32	SORBELLO SANTINA	1D	TECNICO TURISMO	GENITORE

33	BATTIATO MARIO CUTRUFELLO GIUSEPPE	2D	TECNICO TURISMO	GENITORE
34	MAUGERI FRANCESCA VALENTI CARMELA	3D	TECNICO TURISMO	GENITORE
35	STRANO ROSARIO	4D	TECNICO TURISMO	GENITORE
36	TROPEA FRANCESCA QUATTROCCHI ANGELA	5D	TECNICO TURISMO	GENITORE

FUNZIONIGRAMMA

Del Personale in servizio nell'Istituto e degli organi collegiali

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e con gli Enti Locali.
- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.

1° collaboratore del Dirigente scolastico – con funzioni vicarie

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- sviluppa progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registroelettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- pianifica il piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione delle classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo

- cura della redazione delle circolari- comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;

registrazione permessi orari e recupero;

- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;
- Legge e seleziona la posta della scuola

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

2° collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso e del primo collaboratore, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipazione all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.- (servizio mensa, gestione rete wifi, altro...)
- partecipa alla definizione dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS accoglie i docenti "nuovi" – informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predispone il relativo materiale
- partecipa alla pianificazione del piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di fine ciclo

- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

COORDINATORI DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO E DEL TECNICO DEL TURISMO

- referente del percorso formativo di indirizzo;
- Coordinatore delle istanze dei docenti, delle famiglie e degli alunni relative all'ambito di competenza;
- Coordinatore degli esami di idoneità ed integrativi e dei preliminari agli esami di stato;
- Coordinatore degli scrutini raccordandosi con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente e i docenti coordinatori di classe;
- Coordinatori corsi recupero- ideati- sportelli didattici in itinere e a settembre.

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

REFERENTE SEDE ASSOCIATA

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff;
 - Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)
 - Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
 - Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
 - Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
 - Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
 - Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
 - Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
 - Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.
 - vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
 - registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
 - coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
 - predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
 - rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
 - vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
 - vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
 - commissione graduatorie;
 - coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
 - organizzazione riunioni collegiali, corsi idee in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
 - registrazione permessi orari e recupero;
 - partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;
- La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF

RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione ed aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.

- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza)

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

ASPP

- collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi
- curano la bacheca della sicurezza predispongono annualmente, in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classe, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza

SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE

- Cura l'organizzazione delle prove del SNV e internazionali (Invalsi, Pirls, OCSE ...).
- Tabula i risultati degli esiti scolastici.
- Monitora il gradimento dei progetti
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

- Predisporre e aggiorna il RAV
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione del PTOF e Autovalutazione

Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione scolastica – formazione docenti

Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità

Area 4 Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

- Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.
- Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.
- Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
 - Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

COMMISSIONI

- Collaborano con le funzioni strumentali;
- Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione Strumentale

DIRETTORI DEI LABORATORI

- Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.
- Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori; da due alunni, presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il **Consiglio di classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono:

1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro.
2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento.
3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - Progettazione disciplinare di unità didattiche;
 - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
 - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;

- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
 - Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.
4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.
 5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento.
 6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.
 7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.
 8. Promuove pratiche di innovazione didattica;
 9. Cura della verbalizzazione degli incontri;

COORDINATORE DI CLASSE

- Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico.
- Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS
 - Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe.
 - Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi.
 - Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile.
 - Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti;
 - Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti.
 - Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale.
 - Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispone l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni.
 - Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione.
 - Predispone il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe.
 - Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività.

- Coordina i lavori delle Assemblee di classe.
- Coordina i lavori degli esami di fine ciclo.
- Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)
- Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe.
- Firma le schede di valutazione.

GLIS

- partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- coordina, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività;
- si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo ;
- redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione.

GOSP

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;

- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell' a.s. di riferimento;

- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;

- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi

alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;

- Raccordo con i Servizi sociali dell'Ente locale;
- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;

- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo

con le attività dell'Osservatorio d'Area di riferimento;

- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione";

- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmata per i componenti del GOSP dell'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio Provinciale/Osservatorio regionale contrasto dispersione scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

In particolare l'animatore digitale curerà:

1)**LA FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2)**II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3)**LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Le SS.LL. sono tenute alla partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale

- Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COLLABORATORE SCOLASTICO

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e

l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,
I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Compiti:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Sceglie due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale;
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approva le modifiche al programma annuale ;
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 33 comma 1 del Decreto Interministeriale n.44/2001;

Comma 1

- a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e. all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1;
- i. all'acquisto di immobili.

Comma 2

Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a. contratti di sponsorizzazione;
- b. contratti di locazione di immobili;
- c. utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d. convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per

- conto terzi;
- e. alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f. acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g. contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h. partecipazione a progetti internazionali.

Nei casi specificamente individuati dal comma 1, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di istituto. In tali casi, il dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA , individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto)

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Il testo del DI 44/2001 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D.
- L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il
- programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.
- **È organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari**

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la

- suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
- Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:
- l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015
- la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
- la sione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);
- la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico; - la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra-curricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;
- L'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di
- attività extracurricolari;
- La definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art.5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;
- le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999, modificato dal D.M 178/1999;
- il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999; - l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
- l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;
- esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);

- la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;
- l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica

COMITATO DI VALUTAZIONE

(dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola")

Ha durata triennale, è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 esterno (ispettore, dirigente, docente)

COMPITI:

- Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti sulla base di:
 - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
 - b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
 - c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale
- VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti (in composizione ristretta solo con la componente docente)

FABBISOGNO DI ORGANICO

numero di posti di organico, anche in riferimento all'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno: su 39 classi di cui 19 classi per il Liceo artistico e 20 classi per il Tecnico del turismo. Viene previsto il seguente organico docenti n.76 docenti su posto comune, di cui n.39 per il liceo artistico e n.37 per il tecnico per il turismo; n.28 Docenti sostegno, di cui n.24 per l'indirizzo liceo artistico e n.3 per l'indirizzo tecnico del turismo.

Classe di concorso/ sostegno	LICEO ARTISTICO a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 15 ore	n.4 doc. x18 ore	n.4 doc. x18 ore	n.16 classi dal I al V anno
A012 Lettere	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 13ore	n.6 doc. x18 ore	n.6 doc. x18 ore	n.16 classi dal I al V anno
AB24	n.3 doc. x18 ore	n.2 doc. x18 ore	n.2 doc. x18 ore	n.16 classi dal I al V anno

Inglese	n.1 doc. x3ore	n.1 doc. x 12 ore	n.1 doc. x 12 ore	
A054 Storia dell'arte	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 12ore	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 12ore	n.16 classi dal I al V anno
A048 Scienze motorie	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x2ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 14ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 14ore	n.16 classi dal I al V anno
A050 Scienze	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x 18 ore	n.1 doc. x 18 ore	n. 6 classi dal I al II anno n. 2 classi dal III al IV
A034 Chimica	n.1 doc. x12 ore	n.1 doc. x 8 ore	n.1 doc. x 8 ore	n. 4 classi dal III al IV anno
A019 Filosofia	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 2ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 2ore	n.10 classi dal III al V anno
A014 Discipline plastiche	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.3 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n.6 classi dal I al II anno n.3 classi dal III al V
A010 Discipline grafiche	n.2 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n. 3 classi dal III al V anno
A008 Discipline geometriche	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.6 classi dal I al II anno n.6 classi dal III al V anno
A009 Discipline pittoriche	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x15ore	n. 3 doc. x18 ore n. 1 doc. x15ore	n. 3 doc. x18 ore n. 1 doc. x15ore	n.6 classi dal I al II anno n.3 classi dal III al V
R.C.	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x1ore	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.16 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n.24 doc. x18 ore	n. 24 doc. x 18 ore n. 1 doc. x 14 ore	n. 24 doc. x 18 ore n. 1 doc. x 14 ore	

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO

Classe di concorso/ sostegno	Tecnico Turistico a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 14 ore	n.4 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 14 ore	n. 20 classi dal I al V anno
A012 Lettere	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.6 doc. x 18 ore n.1 doc. x 7 ore	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n. 20 classi dal I al V anno
A046 Diritto- Legislazio ne Turistica	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x16 ore	n.4 doc. x 18 ore n.1 doc. x 11 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x16 ore	n.8 classi dal I al II anno n.12 classi dal III al V
A045 Economia. aziendale- Discipline turistiche	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc.x20 ore n.1 doc. x 8 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc.x20 ore n.1 doc. x 8 ore	n.8 classi dal I al II anno n.12 classi dal III al V
AB24 Inglese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.4 doc. x18 ore n.1 doc. x 12 ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.20 classi dal I al V anno
AA24 francese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.2 doc. x21 ore n.1 doc.x18 ore	n.2 doc. x21 ore n.1 doc.x18 ore	n.20 classi dal I al V anno
AC24 spagnolo	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore	n.6 classi dal III al V
AD24 Tedesco	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x15 ore	n.6 classi dal III al V
A054 Arte e Territorio	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore	n.12 classi dal III al V
A048 Scienze motorie	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.20 classi dal I al V anno
A021 Geografia	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x12ore	n.1 doc. x20 ore N.1 doc.x18ore n.1 doc. x10ore	n.1 doc. x20 ore N.1 doc.x18ore n.1 doc. x10ore	n.20 classi dal I al V anno
A050 Scienze	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n. 8 classi dal I al II anno
A066 Informatica	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n.1 doc. x16 ore	n. 8 classi dal I al II anno
A020	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.4 classi al I anno

Fisica				
A013 Chimica	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.4 classi al II anno
R.C.	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n. 20 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n. 2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore	n. 5 doc. x 18 ore n.1 doc. x 13 ore	n. 2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore	

Ulteriori elementi: il numero dei posti in organico è stato calcolato sull'organico richiesto nell'anno scolastico 2015/16 potrebbe subire variazioni, sulla base delle iscrizioni per l'anno scolastico 2016/17; 2017/18; 2018/19.

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO CORSO SERALE

Classe di concorso/ sostegno	Tecnico Turistico a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.1 doc. x 3 ore	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 9 ore	n. 3 classi
A012 Lettere	n.1 doc. x 4ore	n.1 doc. x 8 ore	n.1 doc. x 12ore	n. 3 classi
A046 Diritto- Legislazione Turistica	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x 4 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi
A045 Economia. aziendale- Discipline turistiche	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x 5 ore	n.1 doc. x 8 ore	n. 3 classi
AB24 Inglese	n.1 doc. x 3 ore	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x9 ore	n. 3 classi
AA24 Francese	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x 5 ore	n.1 doc. x 7 ore	n. 3 classi
AC24 spagnolo		n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n.2 classi
A054 Arte Territorio			n.1 doc. x2 ore n.1 doc. x6ore	n.1 classe
A021 Geografia	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x4 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi
A050 Scienze	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x2 ore	n. 1 classe

A066 Informatica	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n. 1 classi dal I al II anno
Fisica Chimica	n.1 doc. x1 ore	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n. 1 classe
A013 Chimica	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.1 doc. x8 ore	n.4 classi al II anno

b. Posti per il potenziamento

Tipologia classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A021 Geografia	1	Semi esonero collaboratore
AD03 Sostegno area Tecnica	1	Semi esonero collaboratore
A027 Matematica e fisica A047 Matematica applicata	1	Criticità emerse dal RAV
AA24 Lingua Francese	1	Approfondimento discipline indirizzo
AB24 Lingua Inglese	1	Approfondimento discipline indirizzo
AC24 lingua Spagnola	1	Approfondimento discipline indirizzo
AD24 lingua Tedesca	1	Approfondimento discipline indirizzo
A008 discipline geometriche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A009 discipline Pittoriche A014 discipline Plastiche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A010 Arte della fotografia e grafica pubblicitaria	1	Approfondimento discipline indirizzo
A012 Lettere	1	Criticità emerse dal RAV
ADXX Sostegno	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 e del DPR 119/09)

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n.7+1 (18 ore)
Collaboratore scolastico	n.13 + 1 (18 ore)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	n.6 di cui n.5 in area AR02 e n.1 in area AR08
Altro	

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE docente, amministrativo, tecnico e ausiliario
Attività di Formazione

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

L'Istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole (Ambito 6) e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AUTONOME

Come previsto dall'art.64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e

cinematografi che, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole...".

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

L. 81/2008;

Disturbi Specifici dell'apprendimento;

Registro elettronico;

Piano di miglioramento dell'Istituto (CDM 24.8.2012);

Dispersione scolastica;

CLIL;

Didattica innovativa,

Sicurezza informatica,

Dematerializzazione

Gestione informatizzata dei documenti

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Docenti	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro.
	Corso sulla didattica innovativa e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento	Acquisire la capacità di sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
	Corso in lingua inglese	Acquisire nuove competenze
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Personale Amministrativo	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre

		sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
	Corso lingua inglese	Migliorare le competenze possedute
	Corso di protocollo Gecodoc	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
	Gestione contratti	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
	Corso gestione protocollo informatico	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
	Dematerializzazione	Acquisire nuove competenze
	Programma gestione alunni	Migliorare le competenze possedute
	Corso sulla gestione dell'inventario	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Assistenti tecnici	Configurazione reti Wireless	Aggiornare le competenze possedute
	Sicurezza laboratoriale	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corsi per attività di collaudo laboratoriale	Aggiornare le competenze possedute
Collaboratori scolastici	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corsi di informatica	Acquisire nuove competenze
	Corsi per assistenza alunni diversamente abili	Acquisire nuove competenze

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROGRAMMATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI per l'a.s. 2016/17

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 IIS Brunelleschi è impegnato nella realizzazione del Piano di Miglioramento definito a partire dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso del precedente anno scolastico.

Sono stati individuati Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo come segue :

Area	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Riduzione dei debiti formativi	Riduzione del 50% dei debiti formativi con la somministrazione di due verifiche sommative, verifica d'impatto sui livelli di miglioramento
	Promozione delle eccellenze	Attuare misure premiali per gli alunni che hanno mostrato livelli di eccellenza.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare le prove standardizzate nazionali.	Far effettuare agli alunni le prove standardizzate.
Competenze chiave e di cittadinanza	Rinforzo delle competenze chiave e di cittadinanza .	Attuazione di un piano di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza sulla base dei risultati ottenuti attraverso un questionario.
Risultati a distanza	Successo negli studi	Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi

Area	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze, di progettazione e di valutazione
	Promuovere le prove a classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.
Ambiente di apprendimento	Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale attraverso una didattica innovativa ed inclusiva.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze

Il Collegio dei Docenti,

-rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;

-coerentemente con le priorità e gli obiettivi proposti individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;

-considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni, ha individuato come aree di intervento per la formazione dei docenti:

- La formazione su attuazione del curricolo ,progettazione e valutazione didattica innovativa e per competenze ed ha elaborato per l'anno scolastico 2016/2017 il piano di attività di formazione che segue .

- A. Formazione su valutazione ,curricolo e progettazione organizzato in rete con il Liceo classico "M. Amari" Giarre CT.
- B. Didattica innovativa e per competenze .
- C. Corso di aggiornamento di fisica moderna , Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'università di Catania dal 14 ottobre al 2 dicembre 2016.
- D. Corso di formazione CE.SP identità culturale e sociale della funzione educativa dopo la Legge 107 . Che si terrà il 28 ottobre 2016 dalle ore 8,30 alle 13,30 presso il Liceo Classico Spedalieri Catania .

E. Corso di formazione PON-Programma Operativo Nazionale per la scuola-competenze per l'apprendimento 2014/2020- Fondo sociale Europeo –azione 10.8.4”Formazione del personale della scuola su tecnologie ed approcci metodologici innovativi. Avviso AOODGEFID/6076 del 4/04/2016 e nota prot.n. AOODGEFID/6355 del 12/04/2016

Dalle riunioni dei Dipartimenti si è rilevata la richiesta di corsi di aggiornamento riguardanti i seguenti ambiti disciplinari:

1. Dipartimento asse tecnologico artistico

Corsi informatici di Autocad, Photoshop, Suite Adobe.

2. Dipartimento di lingue

Corsi di aggiornamento per potenziare le competenze linguistiche ed informatiche.

3. Dipartimento di matematica

Corsi di aggiornamento per potenziare le competenze logico - matematiche ed informatiche.

4. Dipartimento di sostegno

Corso sull'approccio metodologico innovativo (Dislessia Amica).

5. Dipartimento dell'asse delle tecnologie di indirizzo Turistico

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL).

6. Dipartimento Asse dei linguaggi

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL).

FABBISOGNO di ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
n.40 lavagne Lim;	Al fine di consentire una didattica innovativa, più efficace nell'istituzione scolastica si registra il fabbisogno di specifiche attrezzature all'interno delle classi.	Fondi strutturali europei Piano nazionale scuola digitale
Linea Wi -fi, sede associata Linea HDSL con connessione 10.10 per potenziamento rete;	Potenziamento per la fruizione individuale e collettiva della rete	Fondi strutturali europei Piano nazionale scuola digitale Fondi funzionamento amministrativo
N.150 banchi con rispettive sedie.	Sostituzione degli arredi usurati ed insufficienti	Fondi Regionale Fondi spese d'investimento
sistemazione campo di atletica;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente

	multiculturalismo.	
sistemazione audio aula magna;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e multiculturalismo.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
struttura per rappresentazioni teatrali in aula magna	Il progetto riduce il fenomeno della dispersione scolastica stimolando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente
Climatizzatori e tende in aula magna- tende in aule particolarmente soleggiate	rendere funzionali e accoglienti i locali della scuola	Fondi Spese d'investimento



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“FILIPPO BRUNELLESCHI”
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzioni.it

PIANO DIGITALE PROGETTO TRIENNALE

Il progetto della FS “**Piano Digitale**” triennale a.s. **2016-2019** si sviluppa a partire dalle **azioni di rinforzo** che la nostra scuola si è impegnata a mettere in atto per colmare i **punti di debolezza** emersi nella compilazione del **RAV** .

In quest’ottica gli obiettivi da perseguire sono:

- > orientamento in uscita
- > didattica personalizzata (inclusione, recupero e potenziamento)
- > controllo e documentazione dei processi di apprendimento e insegnamento
- > miglioramento delle risposte nelle prove standard nazionali
- > collaborazione tra i docenti
- > formazione dei docenti
- > utilizzo consapevole delle moderne tecnologie ali obiettivi risultano conformi e rimandano al piano digitale descritto al **comma 58 della legge 107** per la riforma del sistema nazionale di istruzione:

Siamo tutti consapevoli che le nuove tecnologie, pur essendo indispensabili nella scuola del XXI secolo, da sole non bastano a migliorare gli apprendimenti e che *solo la relazione con i docenti può "fare la connessione" tra tecnologie digitali e stili di apprendimento degli studenti.*

Le metodologie e gli strumenti che sono stati individuati dalla FS per dare corso a quanto dichiarato sopra sono quindi indirizzati, più che alla acquisizione di nuovi strumenti hardware come è avvenuto negli ultimi anni, a promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti per l'inserimento efficace di tali tecnologie in una didattica che metta a frutto in modo positivo la cultura partecipativa digitale che contraddistingue i nostri allievi. Questa è la direzione indicata anche dal rapporto [OCSE "Students, Computers and Learning: Making the connection"](#), in cui si sottolinea il ruolo cruciale che la scuola ha nel fare dei giovani dei fruitori consapevoli di Internet e delle nuove tecnologie, obiettivo che non si può raggiungere semplicemente *"innestando le tecnologie del XXI secolo sulla didattica del XX secolo, se non con un impoverimento della efficacia dell'azione didattica stessa"*. Il Piano Digitale si svilupperà quindi a partire dalle seguenti **azioni** :

sensibilizzare i docenti ad individuare ed **evidenziare, nei piani didattici, le competenze digitali trasversali significative** da trasmettere agli studenti per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;

rendere possibile e **promuovere la condivisione dei piani di lavoro personali** sul registro elettronico, in modo che essi siano facilmente disponibili agli studenti e alle famiglie.

collaborare con il referente del Sito web Salvatore Cucuccio per organizzare e sviluppare la struttura del sito per una comunicazione istituzionale sempre più trasparente ed efficace.

indirizzare i docenti all'uso efficace e didatticamente incisivo delle tecnologie, (Questbase, Flipsnack e Padlet), utilizzo durante le lezioni di materiale multimediale da parte degli stessi.

indirizzare gli alunni a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification termine che sta guadagnando sempre più popolarità e che in pochi anni, si prevede, sarà di uso comune. Il termine è in parte composto dalla parola Game, che significa gioco, ma che spesso viene associata al semplice divertimento senza scopi particolari, la gamification è un mezzo molto potente ed efficace che permette di veicolare messaggi di vario tipo e indurre a comportamenti attivi permettendo di raggiungere anche obiettivi di impresa: al centro c'è sempre l'utente).

Condividere manuali e organizzare incontri di tutoring per l'uso di:

[Padlet](#) (creazione di bacheche virtuali)

[Questbase](#) (creazione test online autocorrettivi)

[Flipsnack](#) (creazione ebook multimediali)

[Raspberry, Arduino,](#) (strumenti hardware)

[Phyton](#) (linguaggio di programmazione)

[Moodle](#) (Uso della piattaforma BruNet)

I **risultati attesi**: iscrizione di tutti i docenti alla piattaforma BruNet;

ciascun docente sperimenti l'utilizzo della rete, della piattaforma e degli strumenti online per la presentazione, la condivisione e la valutazione per **almeno un modulo didattico**;

queste **sperimentazioni** vengano **condivise** all'interno dei dipartimenti.

I Docenti responsabili Prof. Di Gregorio Adriano - l'animatore Digitale prof.ssa Russo Carmela.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzioni.it

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro istituto in particolare, raccoglie un'utenza molto eterogenea su un territorio abbastanza vasto, per un totale di circa **836** studenti. Di questi il **2,40%** risulta certificato con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); il **5,50%** con certificazione di disabilità con diversi livelli di gravità. In ogni classe è presente un numero variabile di alunni con bisogni educativi speciali. In questa realtà la nostra Scuola ha cercato di costruire e rafforzare una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima.

Il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività" (alla stesura del quale hanno collaborato con il referente i componenti della commissione GLIS (Prof. Sebastiana Barbagallo, prof. Lucia Bottino, prof. Salvatore Cucuccio) intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento.

Nei punti che seguono sono riportate, nello specifico la rilevazioni dei BES:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	2

➤ Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	25
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	77
% su popolazione scolastica	9,3
N° PEI redatti dai GLHO e/o consigli di classe	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

1 Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

GLH d'Istituto

Il GLH si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, elaborare progetti specifici per i soggetti disabili e, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno alle classi/alunni.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Docente referente per il sostegno

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. individuazione di adeguate strategie educative;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;
7. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

2) Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per gli alunni con DSA

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).
- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporrà le

eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.

- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (previo appuntamento).

- Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

3) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo scolastico (classi e alunni, sportello);
3. coordinamento stesura PDP;
4. predisposizione di schede di valutazione progettate dai docenti;
5. individuazione e promozione di adeguate strategie educative.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

-Presentazione dell'alunno: incontro Dirigente, docente referente con insegnanti della scuola di provenienza del ragazzo con BES (*giugno/settembre*). Presentazione dell'alunno al nuovo consiglio di classe (*settembre/ottobre*).

- Rilevazione delle difficoltà: Il docente referente ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" durante i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

-Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

-La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte, valuteranno le modalità di un primo intervento.

- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il PDP.

Eventuale attivazione di esperti ASL.

Raccordo scuola/famiglia.

- Verifica e valutazione dell'intervento: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

4) Alunni stranieri con difficoltà linguistiche

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà linguistiche. A tal fine assicura al proprio Istituto l'impegno a reperire le risorse necessarie a promuovere la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. In particolare traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. facilita l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
2. favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
3. Attiva l'inserimento dell'alunno in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

ore a disposizione/sportello/altro...

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero.

Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.

In particolare si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si

	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola	si

	scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno				*		

della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l'inclusione e sovrintende all'organizzazione della inclusività.

Il Consiglio di classe esamina il caso, le sue problematiche, indica le strategie d'intervento e i criteri per la valutazione.

Il Coordinatore esamina il caso nel dettaglio e lo presenta al C.d.C., mantiene i contatti con la famiglia, con le risorse educative interne ed esterne alla scuola, redige il PdP.

GLI è l'organo didattico-organizzativo dell'Istituto, presieduto dal Ds, che segue i casi di DSA/BES e di disabilità e fornisce gli obiettivi, le strategie educative e i criteri di valutazione per il Piano dell'Inclusione. Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.

Le famiglie collaborano alla compilazione del PdP e del Pep e forniscono chiarimenti in merito alle caratteristiche psico-attitudinali dell'alunno/a.

L'ASL fornisce informazioni medico-sanitarie sui singoli casi, collabora alla stesura del Pep.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES -in sede e in ambito territoriale- per dare risposte adeguate alle esigenze dei docenti allo scopo di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione. All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 si è data la possibilità ai docenti di seguire un percorso formativo di aggiornamento, istituito dall'UST di Catania, sulle problematiche relative all'inclusività e ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività scolastiche di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratoriali.

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento sostegno, le quattro funzioni strumentali (gestione PTOF, sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti, interventi finalizzati al successo formativo degli alunni – orientamento e dispersione scolastica, comunicazione interna/esterna all'Istituto) concorrono a favorire -ed implementare, all'interno della comunità educante- la costituzione di percorsi inclusivi per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni -nessuno escluso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento del sostegno, la funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni con la scuola, il GLI curano costantemente i rapporti con i soggetti esterni che operano nel campo dell'inclusione –nel settore medico, psicologico e di consulenza (CIC), le associazioni di volontariato che gestiscono l'integrazione all'esterno degli alunni stranieri e diversamente abili- e le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività

educative

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento si promuovono percorsi formativi per l'inclusione; nei vari consigli di classe si pianificano tali percorsi -nel dettaglio- che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività laboratoriali. In itinere vengono attivati regolarmente

corsi di recupero la cui efficacia dei risultati viene tenuta in conto nell'ambito degli scrutini finali.

Utilizzando l'organico dell'autonomia è possibile, inoltre, attivare corsi per il sostegno e l'integrazione anche in relazione allo sviluppo delle competenze linguistiche -in Italiano-degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse

Vengono valorizzate tutte le risorse presenti nell'Istituto che corrispondono ad una funzionalità inclusiva; in particolare vengono privilegiate le tecnologie che si adattano ad una didattica inclusiva (pc, software specifici e LIM) e dei vari laboratori presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione

E' possibile realizzare progetti inclusivi anche con altre scuole -in rete, con il supporto del CTS, attraverso associazioni di volontariato o singoli volontari disponibili ad offrire le proprie competenze per il potenziamento di insegnamenti integrativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nella delicata fase di transizione, che segna l'ingresso dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado all'Istituto secondario di secondo grado, prezioso si rivela il contributo dei docenti che si occupano dell'orientamento - e della funzione strumentale- per preparare l'accoglienza, e favorire l'inserimento e l'integrazione, nelle prime classi, degli alunni in situazione BES.

IL REFERENTE BES- PROF. MARIO LEOTTA

la prof. Barbagallo Ornella Sebastiana

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti dei fondi necessari, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B: i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

14 NORMA TRANSITORIA

Il PTOF è redatto dal Collegio Docenti

- **deliberato con delibera n.3 del 12 gennaio 2016; approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 12 gennaio 2016 ;**
- **aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti con delibera n.2 del 28 ottobre 2016; approvato dal Consiglio di istituto con delibera n.2 del 28 ottobre 2016;**
- **aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti con delibera n.2 del 27 ottobre 2017; approvato dal Consiglio di istituto con delibera n.2 del 27 ottobre 2017;**

resta in vigore tre anni può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (comma 12 art.1 della Legge n.107 del 2015).

INDICE

ATTO DI INDIRIZZO	pag. 5
PIANO DI MIGLIORAMENTO	“ 12
SCHEMA PTOF	“ 16
PREMESSA	“ 17
VISION	“ 18
MISSION	“ 19
L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FILIPPO BRUNELLESCHI"	“ 21
FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO	“ 23
L'OFFERTA DIDATTICA	“ 24
ISTRUZIONE PER ADULTI	“ 46
RISORSE PROFESSIONALI	“ 47
PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE	“ 54
REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	“ 63
CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	“ 83
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	“ 92
RAPPORTI CON L'UTENZA	“ 94
SICUREZZA A SCUOLA	“ 95
AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	“ 98
ORGANIGRAMMA	“ 100
FUNZIONIGRAMMA	“ 110
FABBISOGNO DI ORGANICO	“ 123
POSTI PER IL POTENZIAMENTO	“ 127
POSTI PER IL PERSONALE ATA	“ 127
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE	“ 131
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	“ 132
PIANO DIGITALE	“ 134

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'	pag. 137
NORMA TRANSITORIA	" 149
INDICE	" 150
ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE PRAFAZIONE DEL D. S	" 152

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

A.T.A. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (Collaboratori Scolastici)

B.E.S. Bisogni Educativi Speciali

C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

C. di C. Consiglio di Classe

C.D. Collegio Docenti

C.P.I. Certificato di Protezione anti-incendio

D.S. Dirigente Scolastico (Preside)

D.S.G.A. Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (Segretaria)

D.S.A. Disturbi Specifici di Apprendimento

F.I.S. Fondo Istituzione Scolastica

I.T.P. Insegnante Tecnico-Pratico

M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca

P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa

R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria